

znn Repertorio n. 1.985

Raccolta n. 745

Verbale dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni privilegiate della "EXOR S.p.A." tenutasi il 19 marzo 2013.

Repubblica Italiana

Il diciannove marzo duemilatredici,

in Torino, presso il Centro Congressi Lingotto, via Nizza n. 280, alle ore 10 circa.

Io, avv. Remo Maria MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della società infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, all'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni privilegiate della

"EXOR S.p.A.",

convocata in unica convocazione con avviso pubblicato in data 12 febbraio 2013 sul sito Internet della Società e sul quotidiano La Stampa per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Approvazione della delibera avente ad oggetto la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie e conseguenti modifiche statutarie proposta all'assemblea straordinaria de-

gli Azionisti di EXOR S.p.A..

Quivi avanti me notaio è personalmente comparso il signor

Oreste CAGNASSO, nato ad Alba (CN) il 6 gennaio 1947, domiciliato a Torino, via Torricelli n. 12, della cui identità personale sono certo, nella sua qualità di rappresentante comune degli azionisti titolari di azioni privilegiate della "EXOR S.p.A.", con sede in Torino, via Nizza n. 250, col capitale sociale di euro 246.229.850, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 00470400011.

Esso signor comparente comunica anzitutto:

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato, come dianzi detto, sul sito Internet della Società e sul quotidiano La Stampa, ai sensi delle relative disposizioni normative;
- che sono stati regolarmente effettuati i previsti adempimenti informativi;
- che l'assemblea si svolge in unica convocazione;
- che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto sono presenti o rappresentati n. 115 azionisti per n. 52.450.332 azioni privilegiate, sulle n. 76.801.460 azioni privilegiate da nominali euro 1 cadauna, e che alla "record date" sono detenute

dalla Società n. 12.024.785 proprie azioni privilegiate il cui diritto di voto è sospeso.

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 4.2 del Regolamento di assemblea, e regola lo svolgimento dell'assemblea esso signor comparente il quale, dopo avermi invitato a redigere il verbale della riunione, dà atto:

- che sono presenti i sindaci effettivi:

Sergio DUCA - presidente

Nicoletta PARACCHINI

Paolo PICCATTI;

- che hanno giustificato l'assenza tutti gli amministratori;

- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti.

Informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "B").

Il presidente comunica che, sulla base degli elementi attualmente a disposizione, partecipano, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni ordinarie e privilegiate, i seguenti soggetti:

* GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni n. 124.846.635 azioni (52,664%), delle quali n. 94.707.135 ordinarie e n. 30.139.500 privilegiate

* EXOR S.p.A. n. 21.197.684 azioni (8,942%), delle quali n. 8.988.000 ordinarie e n. 12.209.684 privilegiate, tutte con diritto di voto sospeso in quanto azioni proprie

* BESTINVER GESTION SGIIC S.A. n. 11.854.727 azioni privilegiate (5,001%) in qualità di gestore, tra l'altro, del fondo BESTINVER INTERNACIONAL FI che singolarmente detiene n. 5.131.610 azioni privilegiate (2,165%)

* MACKENZIE FINANCIAL CORPORATION n. 11.805.621 azioni (4,980%), delle quali n. 11.605.621 ordinarie e n. 200.000 privilegiate, in qualità di gestore, tra l'altro, del fondo MACKENZIE CUNDILL VALUE FUND che singolarmente detiene n. 8.151.592 azioni ordinarie (3,439%).

Quindi prega coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine e comunque prima della votazione di comunicarlo al personale incaricato per l'aggiornamento dei voti presenti.

Prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno ricorda che, ai sensi dell'articolo 5.2 del

Regolamento di assemblea, in assenza di specifica richiesta approvata dall'assemblea non si darà lettura della documentazione che è stata depositata, a disposizione degli interessati, come indicato nell'avviso di convocazione e che, per quanto riguarda gli interventi, coloro che intendono prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno, qualora non l'avessero ancora fatto, devono prenotare il loro intervento al tavolo di segreteria precisando l'argomento.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 3.6 del Regolamento di assemblea, non è consentito l'uso di apparecchiature di registrazione audio e video da parte di azionisti ed i telefoni portatili devono essere disattivati.

Ricorda inoltre a coloro che verranno chiamati al microfono che, ai sensi dell'articolo 6.4 del medesimo Regolamento, gli interventi dovranno essere concisi e strettamente pertinenti alla materia trattata; inoltre, sempre in base all'articolo 6.4, ritiene adeguato il termine massimo di 5 minuti per gli interventi, nei quali dovranno essere comprese eventuali dichiarazioni di voto, e di 2 minuti per le repliche alle risposte fornite.

Conseguentemente, al fine di garantire il miglior

svolgimento dei lavori assembleari nell'interesse di tutti i presenti, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati una volta esaurito il tempo massimo e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo.

Quindi dichiara aperti i lavori e passa alla trattazione dell'ordine del giorno dando lettura del relativo unico punto.

Sullo stesso,

il presidente fa presente che la relazione illustrativa predisposta dallo stesso, messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge e che è stata distribuita ai presenti (allegato "A"), contiene in allegato la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione relativa alla conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie sulla base del rapporto di conversione di 1 azione ordinaria ogni azione privilegiata o di risparmio.

Fa poi presente che la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione chiarisce come l'operazione di conversione sia finalizzata a ridurre la complessità della struttura del capitale sociale, a semplificare la governance della Società e a promuovere il valore per gli azionisti tramite la

conversione di categorie di azioni che hanno storicamente registrato prezzi sostanzialmente inferiori a quelli delle azioni ordinarie e volumi di negoziazione molto limitati.

Quindi evidenza che la proposta del consiglio di amministrazione prevede la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie nel rapporto di 1 azione ordinaria per ciascuna azione privilegiata nonché la conversione delle azioni di risparmio nel rapporto di 1 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio e che le operazioni non prevedono il pagamento di alcun conguaglio da parte degli azionisti.

Precisa che, come indicato nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione, i rapporti di conversione sono stati determinati sulla base di molteplici considerazioni e in particolare dell'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni privilegiate e di risparmio rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie lungo diversi periodi temporali precedenti all'annuncio dell'operazione e delle caratteristiche delle operazioni di conversione obbligatorie avvenute nel mercato italiano in passato, con particolare riferimento ai premi impliciti nei rapporti di conver-

sione.

Proseguendo, fa presente che la proposta prevede che le azioni privilegiate e le azioni di risparmio mantengano tutti i diritti economici a valere sull'esercizio 2012, che le azioni ordinarie emesse a seguito delle conversioni abbiano godimento 1° gennaio 2013 e che, in seguito alla conversione delle azioni privilegiate, i titolari di azioni privilegiate, fermo restando il diritto a percepire il dividendo relativo all'esercizio 2012 (qualora deliberato), perderanno i privilegi di categoria previsti dallo statuto di EXOR.

Precisa poi che, d'altro canto, gli azionisti privilegiati riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie di EXOR (mantenendo il diritto di voto in tutte le assemblee straordinarie) e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie, beneficiando della maggiore liquidità del mercato per tale categoria di titoli.

In caso di conversione di entrambe le categorie di azioni o di una sola categoria, prosegue il presidente, sono proposte alcune modifiche statutarie come riportato nella Proposta di delibera allegata

alla relazione illustrativa del consiglio di amministrazione nella quale sono altresì riportati i testi comparati dello statuto nella formulazione vigente ed in quelle proposte.

Segnala poi che, poiché la delibera di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie comporta una modifica dello statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti privilegiati, gli azionisti privilegiati che non esprimeranno voto favorevole alla assemblea generale in sessione straordinaria convocata per domani 20 marzo ovvero alla presente assemblea speciale, saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lettera g) del codice civile.

Quindi precisa che, allo stesso modo, gli azionisti di risparmio che non esprimeranno voto favorevole alla conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie in sede di assemblea speciale degli azionisti di risparmio convocata per oggi alle ore 15, saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lettera g) del codice civile.

Evidenzia che il valore di liquidazione da riconoscersi per il caso di esercizio del diritto di re-

cesso è pari a euro 16,972 relativamente alle azioni privilegiate e a euro 16,899 relativamente alle azioni di risparmio, che lo stesso è stato determinato ai sensi dell'articolo 2437 ter, terzo comma, del codice civile e che, come detto, la proposta di conversione sarà sottoposta all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per domani 20 marzo nonché all'assemblea speciale degli azionisti di risparmio convocata per oggi alle ore 15. Ricorda che la conversione di ciascuna categoria di azioni avrà luogo a condizione che l'esborso a carico della Società ai sensi dell'articolo 2437 quater del codice civile a fronte dell'esercizio del diritto di recesso non sia superiore a euro 80 milioni per le azioni privilegiate e a euro 20 milioni per le azioni di risparmio e che, in caso di superamento di uno di tali limiti, si procederà comunque alla conversione delle azioni di entrambe le categorie qualora l'esborso complessivo per la Società a fronte dell'esercizio del diritto di recesso relativo ad entrambe le categorie di azioni non ecceda complessivamente l'importo di euro 100 milioni mentre, qualora l'esborso complessivo per la Società superi tale importo, si procederà unicamente alla conversione delle azioni del-

la categoria per la quale l'esborso per la Società non superi i predetti importi di euro 80 milioni o di euro 20 milioni.

Rammenta infine che è previsto che le conversioni, se approvate, siano eseguite dopo il pagamento del dividendo di competenza dell'esercizio 2012, qualora deliberato dall'assemblea ordinaria.

Quindi il presidente fa presente che l'assemblea è pertanto invitata ad approvare le deliberazioni dell'assemblea straordinaria di EXOR aventi ad oggetto la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie e le conseguenti modifiche statutarie.

Il presidente invita poi me notaio ad esporre la Proposta di delibera concernente la conversione e le conseguenti modifiche statutarie allegata alla relazione illustrativa del consiglio di amministrazione evidenziando, con l'accordo dell'assemblea, gli elementi essenziali della stessa.

Io notaio espongo pertanto la predetta Proposta di delibera che qui di seguito si trascrive:

Proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della "EXOR S.p.A.", riunita in sede straordinaria, considerata la relazione del consiglio di amministrazione,

d e l i b e r a

1) di procedere alla conversione obbligatoria delle n. 76.801.460 (settantaseimilioniottocentounomilaquattrocentosessanta) azioni privilegiate e delle n. 9.168.894 (novemilionicentosessantottomilaottocentonovantaquattro) azioni di risparmio da nominali Euro 1 (uno) cadauna in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione dell'operazione e pertanto godimento 1° gennaio 2013;

2) di approvare che l'operazione di cui sopra venga effettuata sulla base del rapporto di conversione di 1 (una) azione ordinaria per ogni azione privilegiata e di 1 (una) azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con emissione di n. 76.801.460 (settantaseimilioniottocentounomilaquattrocentosessanta) azioni ordinarie in sostituzione delle azioni privilegiate e di n. 9.168.894 (novemilionicentosessantottomilaottocentonovantaquattro) azioni ordinarie in sostituzione delle azioni di risparmio;

3) di stabilire (i) che la conversione delle azioni privilegiate e la liquidazione dei relativi recessi avrà luogo a condizione che la conversione

venga approvata dalla relativa assemblea speciale e l'esborso a carico della Società ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei relativi azionisti non sia superiore a massimi Euro 80 (ottanta) milioni, (ii) che la conversione delle azioni di risparmio e la liquidazione dei relativi recessi avrà luogo a condizione che la conversione venga approvata dalla relativa assemblea speciale e l'esborso a carico della Società ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei relativi azionisti non sia superiore a massimi Euro 20 (venti) milioni, e (iii) che si procederà comunque alla conversione delle azioni di entrambe le categorie qualora la relativa delibera venga approvata dalle rispettive assemblee speciali e l'esborso complessivo per la Società ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'esercizio del diritto di recesso non ecceda complessivamente l'importo di Euro 100 (cento) milioni, mentre, qualora l'esborso complessivo per la Società superi tale importo, si procederà unicamente alla conversione delle azioni della categoria, sempreché approvata dalla

relativa assemblea speciale, per la quale l'esborso per la Società a fronte dell'esercizio del diritto di recesso non superi i predetti importi di Euro 80 (ottanta) milioni o di Euro 20 (venti) milioni;

4) di modificare, qualora in base a quanto stabilito al precedente punto 3 venga data esecuzione alla conversione sia delle azioni privilegiate sia delle azioni di risparmio, gli attuali articoli 5, 6, 10, 13, 23, 27 e 30 dello statuto sociale come segue, abrogando l'articolo 7 ed il Titolo Undicesimo dello stesso, procedendo alle conseguenti ri-numerazioni:

"Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 246.229.850 azioni ordinarie, da Euro 1 nominali caduna.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Gli amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 14 maggio 2008, di aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 561.750.000.

Il capitale può essere aumentato anche mediante

conferimento di beni in natura o di crediti.";

"Articolo 6

Le azioni ordinarie sono nominative.

Ogni azione è indivisibile; il suo possesso implica adesione al presente statuto.";

"Articolo 9 (ex. Articolo 10)

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

Gli stessi possono farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario abilitato pervenuta alla società nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Il consiglio di amministrazione può attivare modalità per consentire l'espressione del voto in via elettronica.

Le deleghe per la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto in assemblea possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le procedure indicate nell'avvi-

so di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso stesso.

La società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata delle proprie azioni, i dati identificativi degli azionisti unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.";

"Articolo 12 (ex Articolo 13)

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge applicandosi all'unica convocazione per l'assemblea ordinaria la maggioranza indicata dall'articolo 2369, 3° comma del codice civile e per l'assemblea straordinaria le maggioranze previste dall'articolo 2369, 7° comma del codice civile, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 15 e 22 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento dell'assemblea sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.";

"Articolo 22 (ex Articolo 23)

Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

Tutti i sindaci effettivi e tutti i sindaci supplenti devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste, depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista al terzo comma dell'art. 15. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni

prima della data dell'assemblea. Di tutto ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste devono essere inoltre corredate:

a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;

c) di una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura;

d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine

di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Le liste possono essere depositate tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza secondo modalità, rese note nell'avviso di convocazione dell'assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e

che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata ai soci di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera

a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

"Articolo 26 (ex Articolo 27)

Gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:

- il 5% alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in rela-

zione alle risultanze della gestione, verificate le condizioni di legge, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.";

"Articolo 29 (ex Articolo 30)

In caso di scioglimento della società per qualsiasi motivo, l'assemblea generale nominerà uno o più liquidatori, ne determinerà i poteri in conformità della legge e ne fisserà gli emolumenti.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito tra le azioni in egual misura.";

5) di modificare, qualora in base a quanto stabilito al precedente punto 3 venga data esecuzione unicamente alla conversione delle azioni privilegiate, gli articoli 5, 6, 7, 10, 13, 27, 30 e 31 dello statuto sociale come segue:

"Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 237.060.956 azioni ordinarie e n. 9.168.894 azioni di risparmio da Euro 1 nominali caduna.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Gli amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 14 maggio

2008, di aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 561.750.000.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.";

"Articolo 6

Le azioni ordinarie sono nominative, mentre le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge.

Ogni azione è indivisibile; il suo possesso implica adesione al presente statuto.";

"Articolo 7

L'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.

I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.";

"Articolo 10

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

Gli stessi possono farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario abilitato pervenuta alla società nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Il consiglio di amministrazione può attivare modalità per consentire l'espressione del voto in via elettronica.

Le deleghe per la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto in assemblea possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso stesso.

La società può richiedere agli intermediari, trami-

te la società di gestione accentrata delle proprie azioni, i dati identificativi degli azionisti unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.";

"Articolo 13

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge applicandosi all'unica convocazione per l'assemblea ordinaria la maggioranza indicata dall'articolo 2369, 3° comma del codice civile e per l'assemblea straordinaria le maggioranze previste dall'articolo 2369, 7° comma del codice civile, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 16 e 23 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento dell'assemblea sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.";

"Articolo 27

Gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:

- il 5% alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto

delle disposizioni applicabili, tenuto conto che alle azioni di risparmio spetterà comunque un dividendo preferenziale, cumulabile ai sensi del successivo secondo comma, in misura pari al 31,21% del loro valore nominale e un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 7,81% dello stesso loro valore nominale.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, il dividendo preferenziale e il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettanti alle azioni di risparmio saranno automaticamente incrementati in misura tale da risultare pari a, rispettivamente, il 32,15% e l'8,75%.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Il consiglio, durante il corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno e possibile in relazione alle risultanze della gestione, potrà delibe-

rare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.";

"Articolo 30

In caso di scioglimento della società per qualsiasi motivo, l'assemblea generale nominerà uno o più liquidatori, ne determinerà i poteri in conformità della legge e ne fisserà gli emolumenti.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito nel seguente ordine:

- le azioni di risparmio hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza di Euro 3,78 per ciascuna azione di risparmio;
- alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;
- alle azioni delle due categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge.";

"Articolo 31 - Azioni di risparmio e comunicazioni al rappresentante comune

Le azioni di risparmio hanno i privilegi di cui al presente articolo ed agli artt. 27 e 30.

La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di risparmio sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui.

Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.";

6) di modificare, qualora in base a quanto stabilito al precedente punto 3 venga data esecuzione unicamente alla conversione delle azioni di risparmio, gli articoli 5, 6, 7, 27, 30 e 31 dello statuto sociale come segue:

"Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 169.428.390 azioni ordinarie e n. 76.801.460 azioni privilegiate da Euro 1 nominali ciascuna.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Gli amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 14 maggio 2008, di aumentare in una o più volte, anche in

forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 561.750.000.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.";

"Articolo 6

Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative. Ogni azione è indivisibile; il suo possesso implica adesione al presente statuto.";

"Articolo 7

L'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate. I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.";

"Articolo 27

Gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:

- il 5% alla riserva legale sino a quando essa ab-

bia raggiunto il quinto del capitale sociale;

- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che alle azioni privilegiate spetterà un dividendo preferenziale e maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 5,17% del loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro.

Il consiglio, durante il corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno e possibile in relazione alle risultanze della gestione, potrà deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.";

"Articolo 30

In caso di scioglimento della società per qualsiasi motivo, l'assemblea generale nominerà uno o più liquidatori, ne determinerà i poteri in conformità della legge e ne fisserà gli emolumenti.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito nel seguente ordine:

- i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;

- alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;

- alle azioni delle due categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge."

"Articolo 31 - Azioni privilegiate e comunicazioni al rappresentante comune

Le azioni privilegiate hanno i privilegi di cui al presente articolo ed agli artt. 27 e 30.

Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei titolari di azioni privilegiate sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui.

Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie."

7) di conferire al consiglio di amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare pratica esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alle deliberazioni assunte con espressa facoltà di determinare, tenendo conto delle condizioni di cui al precedente punto 3, termini e modalità;

8) di dare mandato ai legali rappresentanti in ca-

rica, disgiuntamente tra loro, di depositare, a seguito della conversione di entrambe o di una sola categoria di azioni, lo statuto sociale opportunamente aggiornato con gli articoli sopra riportati.

* * * * *

Al termine dell'esposizione di me notaio, il presidente comunica che prima dell'assemblea non sono pervenute domande ai sensi dell'articolo 127 ter del Decreto Legislativo 58/1998.

Quindi prega di porre domande di interesse generale ed utili all'assunzione di deliberazioni sulla base di una adeguata informativa, facendo quindi interventi concisi e pertinenti e restando comunque entro il tempo massimo di 5 minuti, nei quali come anticipato dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 2 minuti per le repliche alle risposte fornite.

Precisa che al termine del tempo massimo, come già ricordato, la parola passerà automaticamente all'azionista successivo e che un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine.

Precisa inoltre che nel verbale dell'assemblea non saranno riportati né allegati interventi o parti di intervento che non siano stati effettivamente

letti a beneficio dei presenti e pertinenti alle materie trattate.

Quindi il presidente dichiara aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione della proposta di approvare le deliberazioni dell'assemblea straordinaria aventi ad oggetto la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie e le conseguenti modifiche statutarie contenuta nella Proposta di delibera allegata alla relazione illustrativa del consiglio di amministrazione ed esposta da me notaio.

Precisa che la votazione si farà mediante il sistema di televoto in base alle istruzioni che sono proiettate.

Fa poi presente che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere il tasto:

- . F per il voto favorevole
- . A per l'astensione
- . C per il voto Contrario.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi il presidente accerta che la Proposta di delibera è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 52.447.232

voti contrari n. 3.100

voti astenuti nessuno.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole o voto contrario, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "B").

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 10,25 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura:

- sotto la lettera "A" la relazione illustrativa del rappresentante comune,

- sotto la lettera "B" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, nel quale sono evidenziati coloro che, nella votazione, risultano avere espresso voto favorevo-

le o voto contrario.

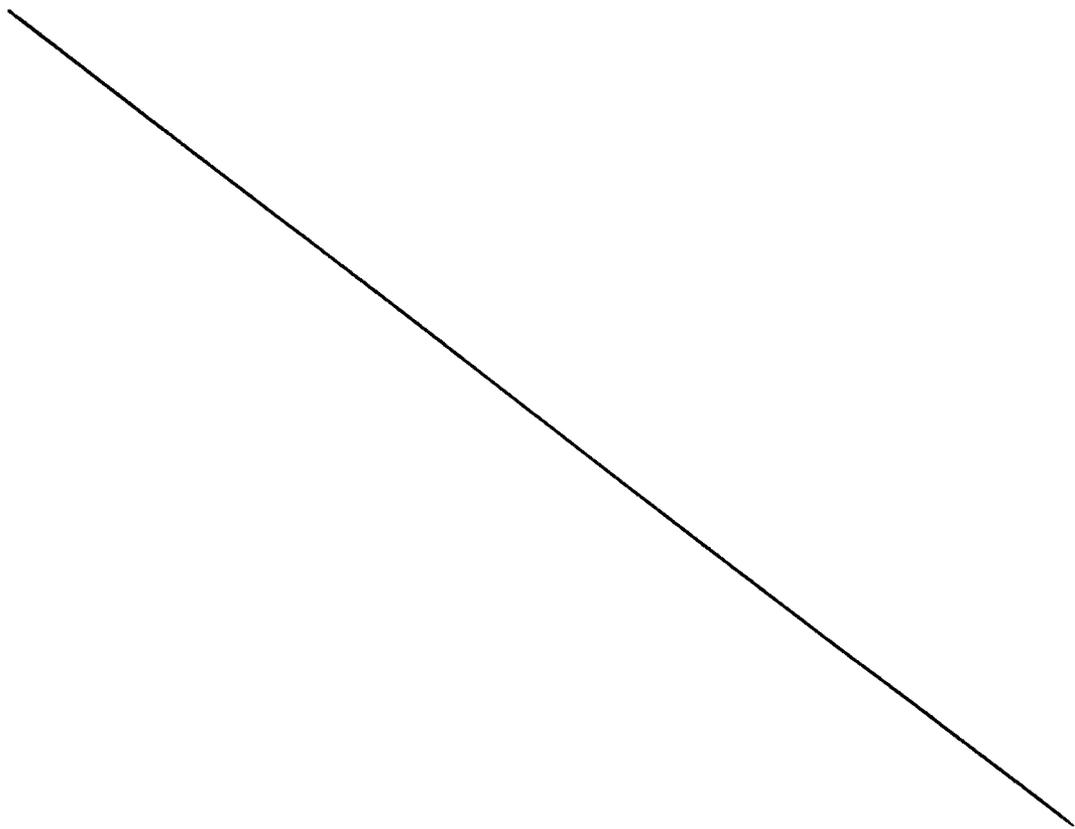
Del che tutto richiesto ho io notaio fatto constare a mezzo del presente verbale quale leggo al presidente dell'assemblea che lo dichiara conforme al vero ed a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive.

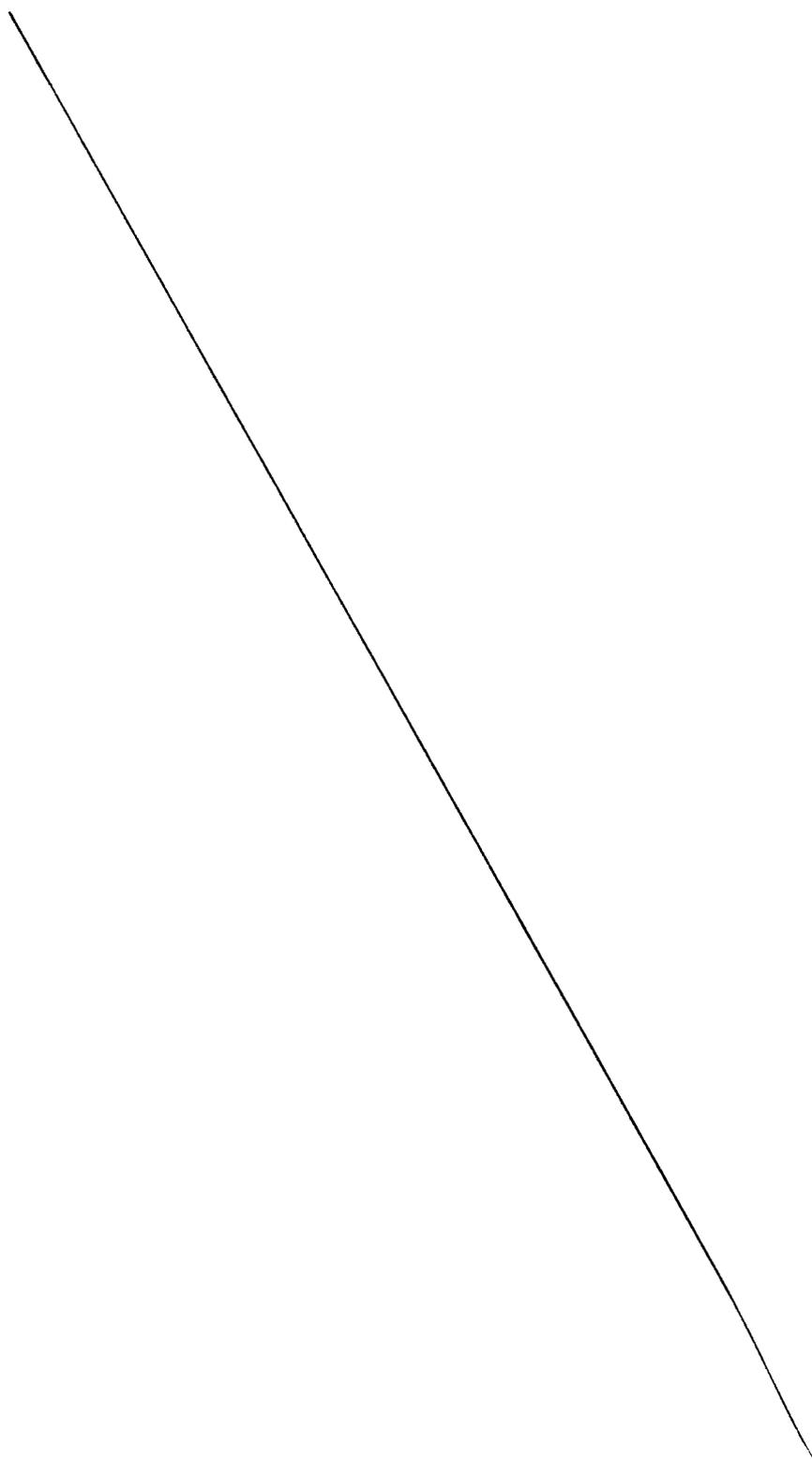
Scritto da persone di mia fiducia, il presente occupa dieci fogli scritti per trentotto facciate intere e fino a qui della trentanovesima.

All'originale firmato:

Oreste CAGNASSO

Remo Maria MORONE







**ASSEMBLEA SPECIALE
DEGLI AZIONISTI TITOLARI DI AZIONI PRIVILEGIATE**

**Relazione illustrativa sulla proposta all'ordine del giorno
dell'Assemblea Speciale dei Titolari di Azioni Privilegiate**



Società per Azioni

Capitale sociale Euro 246.229.850, interamente versato

Sede sociale in Torino Via Nizza, 250 - Registro Imprese di Torino 00470400011

**ASSEMBLEA SPECIALE
DEGLI AZIONISTI TITOLARI DI AZIONI PRIVILEGIATE
EXOR S.p.A.**

**Centro Congressi Lingotto – Sala 500
Via Nizza n. 280, Torino
19 marzo 2013**

Ordine del giorno

Approvazione della delibera avente ad oggetto la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie e conseguenti modifiche statutarie proposta all'assemblea straordinaria degli Azionisti di EXOR S.p.A..

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sul quotidiano La Stampa in data 12 febbraio 2013 ed è disponibile sul sito internet www.exor.com.

APPROVAZIONE DELLA DELIBERA AVENTE AD OGGETTO LA CONVERSIONE DELLE AZIONI PRIVILEGIATE E DI RISPARMIO IN AZIONI ORDINARIE E CONSEGUENTI MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI EXOR S.P.A.

Signori Azionisti,

con avviso di convocazione pubblicato ai sensi di legge in data 12 febbraio 2013 siete stati convocati in assemblea speciale, in unica convocazione, per il giorno 19 marzo 2013 alle ore 10 per deliberare sul seguente argomento:

"Approvazione della delibera avente ad oggetto la conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie e le conseguenti modifiche statutarie proposta all'assemblea straordinaria degli Azionisti di EXOR S.p.A."

A seguito di tale convocazione, quale Rappresentante Comune ho ritenuto opportuno redigere una breve relazione, riservandomi ogni ulteriore intervento anche in sede assembleare.

I. Premessa

In merito alla proposta conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie, Vi informo di aver ricevuto adeguata e tempestiva informazione da EXOR S.p.A. ("EXOR" o la "Società") e di aver dedicato alcuni incontri con le strutture preposte della Società all'approfondimento delle caratteristiche e delle modalità di attuazione previste per la proposta operazione.

Le indicazioni che seguono sono basate sull'esame del comunicato stampa della Società pubblicato in data 11 febbraio 2013 (riportato sub ALLEGATO 1) e dell'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria della Società e delle assemblee speciali degli azionisti privilegiati e di risparmio pubblicato in data 12 febbraio 2013, nonché della Relazione degli Amministratori predisposta ai sensi dell'art. 72 della Delibera Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti"), messa a disposizione del pubblico a cura della Società in data odierna e allegata alla presente quale ALLEGATO 2.

II. Descrizione dell'operazione

In data 11 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio della Società in azioni EXOR ordinarie (ciascuna, la "Conversione" e, congiuntamente, le "Conversioni"). Pertanto, se approvata dalle competenti assemblee degli azionisti, la proposta comporterà la conversione in azioni ordinarie di tutte le azioni privilegiate e di risparmio.

Le Conversioni hanno lo scopo di semplificare la struttura del capitale e la *governance* della Società, creando condizioni di maggiore chiarezza. Inoltre la conversione eliminerà categorie di titoli che hanno registrato volumi di negoziazione molto limitati, sostituendoli con azioni ordinarie, che grazie all'operazione potranno beneficiare di una maggiore liquidità. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le Conversioni possano recare benefici per tutti gli azionisti.

Il rapporto di conversione proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società è di una azione ordinaria per ciascuna azione privilegiata e di una azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio. Le operazioni di Conversione non richiedono il pagamento di alcun conguaglio da parte degli azionisti privilegiati e/o di risparmio.

Le azioni privilegiate e le azioni di risparmio conserveranno tutti i diritti economici a valere sull'esercizio 2012; le azioni ordinarie emesse a seguito delle Conversioni avranno godimento 1° gennaio 2013.

In seguito alla Conversione delle azioni privilegiate, i titolari di azioni privilegiate, fermo restando il diritto a percepire il dividendo relativo all'esercizio 2012 (qualora deliberato), perderanno i privilegi di categoria previsti dallo statuto di EXOR. D'altro canto, gli azionisti privilegiati riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie di EXOR (mantenendo il diritto di voto in tutte le assemblee straordinarie) e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie, beneficiando, *inter alia*, della maggiore liquidità del mercato per tale categoria di titoli.

III. Condizioni di efficacia delle Conversioni

Le Conversioni sono condizionate all'approvazione dell'assemblea straordinaria della Società. Inoltre, la Conversione delle azioni privilegiate è condizionata all'approvazione dell'assemblea speciale degli azionisti privilegiati, mentre la Conversione delle azioni di risparmio è condizionata all'approvazione dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

Oltre a ciò, la Conversione di ciascuna categoria di azioni avrà luogo a condizione che l'esborso a carico della Società ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso non sia superiore a Euro 80

milioni per le azioni privilegiate e a Euro 20 milioni per le azioni di risparmio. In caso di superamento di uno di tali limiti, si procederà comunque alla Conversione delle azioni di entrambe le categorie qualora l'esborso complessivo per la Società a fronte dell'esercizio del diritto di recesso relativo ad entrambe le categorie di azioni non ecceda complessivamente l'importo di Euro 100 milioni.

IV. Diritto di recesso

Poiché la delibera di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie comporta una modifica dello statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti privilegiati, gli azionisti privilegiati che non esprimeranno voto favorevole alla assemblea generale in sessione straordinaria ovvero alla assemblea speciale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lettera g) del codice civile.

Inoltre, poiché la delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, gli azionisti di risparmio che non esprimeranno voto favorevole alla relativa assemblea speciale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lettera g) del codice civile.

Il valore di liquidazione da riconoscersi per il caso di esercizio del diritto di recesso è pari a Euro 16,972 relativamente alle azioni privilegiate e a Euro 16,899 relativamente alle azioni di risparmio ed è stato determinato, ai sensi dell'articolo 2437-ter, terzo comma, del codice civile, facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura sul mercato azionario nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, avvenuta in data 12 febbraio 2013.

La presente relazione è messa a disposizione degli azionisti privilegiati di EXOR entro il termine previsto dall'articolo 125-ter del D. Lgs. 58/1998 (*Testo Unico della Finanza*). Per la descrizione analitica delle motivazioni, del rapporto di conversione e dei criteri di determinazione dello stesso, delle modalità di esercizio delle Conversioni e delle condizioni di efficacia delle Conversioni, nonché di quant'altro richiesto dalla normativa vigente si rinvia alla Relazione degli Amministratori, qui allegata.

Siete invitati ad approvare le deliberazioni dell'assemblea straordinaria di EXOR aventi ad oggetto la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie e le conseguenti modifiche statutarie.

Torino, 15 febbraio 2013

Il Rappresentante Comune
Prof Oreste Cagnasso



All. c.s.



Torino, 11 febbraio 2013

COMUNICATO STAMPA

Conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio EXOR

- EXOR propone la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie
- Incremento dell'esborso massimo autorizzato per l'attuale programma di *buy back*

Il Consiglio di Amministrazione di EXOR S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di John Elkann, ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio della Società in azioni ordinarie. Se approvata dalle competenti assemblee degli azionisti, la proposta comporterà la conversione in azioni ordinarie di tutte le azioni privilegiate e di risparmio.

La conversione ha lo scopo di semplificare la struttura del capitale e la *governance* della Società, creando condizioni di maggiore chiarezza. Inoltre la conversione eliminerà categorie di titoli che hanno registrato volumi di negoziazione molto limitati, sostituendoli con azioni ordinarie, che grazie all'operazione potranno beneficiare di una maggiore liquidità. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la conversione possa recare benefici per tutti gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione intende proporre un rapporto di conversione pari a 1 azione ordinaria per ciascuna azione privilegiata e pari a 1 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio, che rappresenta un premio implicito - nell'ordine - pari a 11,18% e a 10,18% rispetto ai prezzi di chiusura di oggi delle azioni privilegiate e di risparmio. Rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura degli ultimi tre mesi, i premi impliciti risultano essere pari a 14,11% e a 14,39% rispettivamente per le azioni privilegiate e di risparmio. Le azioni privilegiate e le azioni di risparmio conserveranno i diritti economici a valere sull'esercizio 2012, e in particolare il diritto a ricevere il dividendo, qualora sia deliberato. Le azioni ordinarie emesse a seguito della conversione avranno godimento 1° gennaio 2013.

Le proposte saranno sottoposte all'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti privilegiati e di risparmio che saranno convocate per il 19 marzo 2013 e dell'assemblea generale degli azionisti (in sede straordinaria) che sarà convocata per il 20 marzo 2013.

Nel caso in cui ciascuna delle conversioni proposte venga approvata dall'assemblea straordinaria, nonché dalla rispettiva assemblea speciale, i titolari di azioni privilegiate e di risparmio che non abbiano concorso all'adozione delle relative deliberazioni (ossia gli azionisti assenti, dissenzienti o astenuti) potranno esercitare il diritto di recesso entro quindici giorni dalla data di iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi dell'art. 2437-*bis* del codice civile. La Società intende pubblicare l'avviso di convocazione delle assemblee degli azionisti domani 12 febbraio 2013; in tal caso il valore di liquidazione da riconoscersi agli azionisti nel caso di esercizio del diritto di recesso sarà pari a € 16,972 per ogni azione privilegiata e € 16,899 per ogni azione di risparmio. I valori di liquidazione sono stati determinati ai sensi di legge, facendo

esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura sul mercato azionario nei sei mesi precedenti la pubblicazione di tale avviso.

La conversione di ciascuna categoria di azioni avrà luogo a condizione che l'esborso a carico della Società ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso non sia superiore a € 80 milioni per le azioni privilegiate e a € 20 milioni per le azioni di risparmio. In caso di superamento di uno di tali limiti, si procederà comunque alla conversione delle azioni di entrambe le categorie qualora l'esborso complessivo per la Società a fronte dell'esercizio del diritto di recesso relativo ad entrambe le categorie di azioni non ecceda complessivamente l'importo di € 100 milioni.

La Giovanni Agnelli & C. S.a.p.az. ha assicurato pieno sostegno all'operazione di conversione e si riserva di operare sui mercati per incrementare la propria partecipazione in EXOR in linea con le modalità previste dalle normative vigenti, anche per quanto concerne gli obblighi di comunicazione.

In ogni caso, sulla base dell'attuale partecipazione (e dunque senza considerare eventuali acquisti di azioni), la Giovanni Agnelli & C. S.a.p.az. manterrà la maggioranza assoluta del capitale sociale di EXOR anche a seguito dell'esecuzione di entrambe le conversioni.

John Elkann, Presidente e Amministratore Delegato di EXOR, a commento delle proposte di conversione ha dichiarato: "La conversione proposta oggi rappresenta un'ulteriore semplificazione e assicura maggiore chiarezza. Dopo aver scelto di concentrare tutte le nostre attività di investimento in una sola società quotata, ora avremo un'unica categoria di azioni EXOR: si tratta di un nuovo passo in avanti, coerente e vantaggioso per tutti gli azionisti".

* * *

Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di aumentare l'esborso massimo autorizzato del programma di *buy back* approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2012, portandolo da € 50 milioni a € 200 milioni. La durata, le modalità e le condizioni del programma rimangono immutate. Ad oggi EXOR non ha acquistato azioni a valere sul programma approvato il 29 maggio 2012.

Ogni decisione relativa agli acquisti, inclusa la scelta dei tempi di attuazione, dei quantitativi e dei prezzi unitari nonché della revoca del programma rientra nella esclusiva discrezionalità del management di EXOR.

Alla data odierna EXOR detiene 6.729.000 azioni ordinarie (4,20% della categoria), 11.690.684 azioni privilegiate (15,22% della categoria) e 665.705 azioni di risparmio (7,26% della categoria) e, quindi, complessivamente, 19.085.389 azioni pari al 7,75% del capitale sociale complessivo.

MEDIA
Tel. +39 011 5090318
media@exor.com

**INVESTOR
RELATIONS**
Tel. +39 011 5090345
ir@exor.com



**ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI**

**Relazione illustrativa sulla proposta all'ordine del giorno
dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti**



Società per Azioni
Capitale sociale Euro 246.229.850, interamente versato
Sede sociale in Torino Via Nizza, 250 - Registro Imprese di Torino 00470400011

**ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
EXOR S.p.A.
Centro Congressi Lingotto – Sala 500
Via Nizza n. 280, Torino
20 marzo 2013**

Ordine del giorno

Conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie e conseguenti modifiche statutarie e integrazione dell'autorizzazione in materia di acquisto e di disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sul quotidiano La Stampa in data 12 febbraio 2013 ed è disponibile sul sito internet www.exor.com

CONVERSIONE OBBLIGATORIA DELLE AZIONI PRIVILEGIATE E DI RISPARMIO IN AZIONI ORDINARIE E CONSEGUENTI MODIFICHE STATUTARIE E INTEGRAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE IN MATERIA DI ACQUISTO E DI DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE; DELIBERAZIONI INERENTI

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la proposta conversione obbligatoria delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie della Società e le conseguenti modifiche statutarie ed integrazione dell'autorizzazione in materia di acquisto e di disposizione di azioni proprie.

La presente relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'articolo 72 della Delibera Consob n. 11971/1999 (Regolamento Emittenti) e in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento.

La proposta di delibera della parte straordinaria è allegata alla presente relazione illustrativa.

1. Motivazioni delle proposte di conversione delle azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie

L'operazione proposta prevede (i) la conversione obbligatoria delle azioni privilegiate di EXOR S.p.A. ("EXOR" o la "Società") in azioni ordinarie e (ii) la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio EXOR in azioni ordinarie (ciascuna, la "Conversione" e, congiuntamente, le "Conversioni") ed è finalizzata a semplificare la struttura del capitale e la governance della Società, creando condizioni di maggior chiarezza, nonché a promuovere il valore per gli azionisti tramite la conversione di categorie di azioni che hanno storicamente registrato prezzi sostanzialmente inferiori a quelli delle azioni ordinarie e volumi di negoziazione molto limitati. Le Conversioni potranno recare beneficio a tutti gli azionisti in quanto verrà incrementata la liquidità dei titoli mediante la conversione di azioni privilegiate e/o di risparmio relativamente illiquide in azioni ordinarie; allo stesso tempo, le Conversioni comporteranno l'aumento del flottante delle azioni ordinarie della Società e consentiranno la semplificazione della governance di EXOR e della relativa struttura del capitale.

Gli azionisti speciali beneficeranno, inoltre, di un rapporto di conversione superiore a quello implicito nelle contrattazioni di mercato sia su periodi storici di lungo periodo sia su medie di più breve periodo. I premi impliciti nei rapporti di conversione proposti rispetto alla media aritmetica dei prezzi di chiusura dei tre mesi precedenti l'11 febbraio 2013 erano pari al 14,11% per le azioni privilegiate e al 14,38% per le azioni di risparmio. Per maggiori informazioni sui rapporti di conversione e sui premi impliciti si rinvia al successivo paragrafo 9.

La tabella che segue mostra le informazioni storiche sui volumi di negoziazione, il prezzo medio di ogni categoria di azioni attualmente emessa e lo sconto medio delle azioni privilegiate e delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie:

Categoria di azioni	Azioni emesse		Volume medio quotidiano di negoziazione nei sei mesi precedenti l'annuncio delle Conversioni ⁽¹⁾	Volume medio quotidiano di negoziazione in percentuale del totale delle azioni emesse per singola categoria	Prezzo medio nei sei mesi precedenti l'annuncio delle Conversioni ⁽¹⁾	Sconto ⁽²⁾ medio rispetto alle azioni ordinarie nei sei mesi precedenti l'annuncio delle Conversioni ⁽¹⁾
	Unità	% sul totale delle azioni emesse	Unità (in migliaia)	%		%
Ordinario	160.259.496	65,09%	327	0,20%	19,855	N.A.
Privilegiate	76.601.460	31,19%	31	0,04%	16,972	14,52%
Risparmio	9.188.894	3,72%	14	0,15%	18,899	14,89%

(1) 11 febbraio 2013 (incluso).

(2) Sconto calcolato come il complemento a 1 del rapporto tra prezzo dell'azione speciale diviso prezzo dell'azione ordinaria

2. Descrizione delle caratteristiche dei diritti o privilegi spettanti alle azioni privilegiate e di risparmio

Il capitale sociale di EXOR, pari a Euro 248.229.850, interamente versato, è attualmente composto da n. 160.259.498 azioni ordinarie, n. 76.801.460 azioni privilegiate e n. 9.168.894 azioni di risparmio, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

2.1. Diritti economici

Alle azioni privilegiate e alle azioni di risparmio spettano i diritti economici ed i privilegi previsti dagli articoli 5, 6, 27, 30 e 31 dello Statuto della Società, in base ai quali

- le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione;
- le azioni privilegiate sono nominative, mentre le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge;
- gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:
 - il 5% alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
 - la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che nell'ordine (i) alle azioni di risparmio spetterà comunque un dividendo preferenziale, cumulabile ai sensi del successivo paragrafo, in misura pari al 31,21% del loro valore nominale e un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 7,81% dello stesso loro valore nominale, e (ii) alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale e maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 5,17% del loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro;
- quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, il dividendo preferenziale e il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettanti alle azioni di risparmio saranno automaticamente incrementati in misura tale da risultare pari a, rispettivamente, il 32,15% e l'8,75%;
- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni;
- in caso di liquidazione, il patrimonio sociale è ripartito nel seguente ordine:
 - le azioni di risparmio hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza di Euro 3,78 per ciascuna azione di risparmio;
 - i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;
 - alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;
 - alle azioni delle tre categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge;
- la riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

2.2. Diritti amministrativi e altri diritti

Con riferimento ai diritti amministrativi ed agli altri diritti si segnala quanto segue:

- le azioni privilegiate hanno diritto di voto limitatamente alle materie di competenza dell'assemblea straordinaria e nelle delibere relative al Regolamento dell'Assemblea. In aggiunta, le azioni privilegiate conferiscono diritto di voto nella corrispondente assemblea speciale dei portatori di azioni privilegiate (cfr. articolo 10 dello Statuto della Società);
- le azioni di risparmio, ai sensi degli articoli 145 e 146 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF"), sono prive del diritto di voto nell'assemblea degli azionisti; tuttavia le azioni di risparmio conferiscono diritto di voto nella corrispondente assemblea speciale dei portatori di azioni di risparmio;
- l'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio. I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria (o delle altre categorie). Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni (cfr. articolo 7 dello Statuto della Società);

- le deliberazioni dell'assemblea della Società che pregiudicano i diritti della categoria delle azioni privilegiate o di risparmio devono essere sottoposte all'approvazione dell'assemblea speciale dei portatori, rispettivamente, delle azioni privilegiate o di risparmio.

3. Criticità specifiche delle operazioni di Conversione

Le criticità connesse alle Conversioni proposte sono le seguenti:

- a) alla data di efficacia della Conversione delle azioni privilegiate (come meglio descritta *infra* al paragrafo 10), i titolari di azioni privilegiate, fermo restando il diritto a percepire il dividendo relativo all'esercizio 2012, qualora deliberato, perderanno i diritti economici, i privilegi e la tutela di categoria garantiti dallo Statuto di EXOR alla corrispondente categoria di azioni e sopra descritti. In ogni caso, gli azionisti privilegiati che non abbiano esercitato il diritto di recesso riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie di EXOR (mantenendo il diritto di voto in tutte le assemblee straordinarie) e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie, beneficiando, *inter alia*, della maggiore liquidità del mercato per tale categoria di titoli; le azioni ordinarie emesse a servizio della Conversione avranno diritto a percepire il dividendo – qualora venga deliberato – relativo all'esercizio 2013;
- b) alla data di efficacia della Conversione delle azioni di risparmio (come meglio descritta *infra* al paragrafo 10), i titolari di azioni di risparmio, fermo restando il diritto a percepire il dividendo relativo all'esercizio 2012, qualora deliberato, perderanno i diritti economici, i privilegi e la tutela di categoria garantiti dallo Statuto di EXOR alla corrispondente categoria di azioni e sopra descritti. In ogni caso, gli azionisti di risparmio che non abbiano esercitato il diritto di recesso riceveranno azioni ordinarie della Società e, pertanto, acquisteranno il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie di EXOR e godranno di tutti i diritti connessi alle azioni ordinarie, beneficiando, *inter alia*, della maggiore liquidità del mercato per tale categoria di titoli; le azioni ordinarie emesse a servizio della Conversione avranno diritto a percepire il dividendo – qualora venga deliberato – relativo all'esercizio 2013;
- c) alla data di efficacia delle Conversioni, i diritti di voto degli azionisti ordinari verranno diluiti proporzionalmente al numero di azioni privilegiate e/o di risparmio oggetto di conversione. Qualora entrambe le Conversioni acquistino efficacia, le azioni ordinarie emesse prima delle Conversioni rappresenteranno, immediatamente dopo l'efficacia di tali Conversioni, circa il 65,09% delle azioni ordinarie della Società, mentre le azioni ordinarie complessivamente risultanti dalle Conversioni rappresenteranno circa il 34,91% delle azioni ordinarie della Società. I portatori di azioni ordinarie beneficeranno, tuttavia, dell'eliminazione dei privilegi e dei diritti amministrativi collegati alle azioni privilegiate e/o di risparmio sopra descritti, mentre tutti gli azionisti beneficeranno della semplificazione della struttura del capitale e della *governance* della Società e di una maggiore liquidità.

4. Quantitativo di azioni privilegiate e di risparmio detenute dall'azionista di controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF

Alla data della presente relazione, l'azionista di controllo della Società, come definito all'articolo 93 del TUF, è Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi di legge, alla data della presente Relazione Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az. risultava detenere il 51,16% del capitale sociale e in particolare il 59,10% del capitale ordinario, il 39,24% del capitale privilegiato e il 12,36% del capitale di risparmio.

Si segnala inoltre che, alla data dell'11 febbraio 2013, EXOR detiene n. 6.729.000 azioni ordinarie proprie, pari al 2,73% del capitale sociale e al 4,20% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, n. 11.690.684 azioni privilegiate proprie, pari al 4,75% del capitale sociale e al 15,22% del capitale sociale rappresentato da azioni privilegiate, e n. 665.705 azioni di risparmio proprie pari allo 0,27% del capitale sociale e al 7,26% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

Per informazioni sulle variazioni degli assetti proprietari in conseguenza delle Conversioni si rinvia al successivo paragrafo 17.

5. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di azioni privilegiate e di risparmio

Come indicato nel comunicato stampa pubblicato da EXOR l'11 febbraio 2013, Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az ha assicurato pieno sostegno all'operazione di conversione e si riserva di operare sui mercati per incrementare la propria partecipazione in EXOR in linea con le modalità previste dalle normative vigenti, anche per quanto concerne gli obblighi di comunicazione. Si rinvia, altresì, al successivo paragrafo 17.

Inoltre, in pari data EXOR ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare l'esborso massimo autorizzato del programma di *buy back* approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2012, portandolo da Euro 50 milioni a Euro 200 milioni. La durata, le modalità e le condizioni del programma rimangono immutate. Ad oggi EXOR non ha acquistato azioni a valere sul programma approvato il 29 maggio 2012. Per maggiori informazioni si rinvia al comunicato stampa disponibile sul sito internet di EXOR www.exor.com

6. Eventuali impegni a convertire assunti dagli azionisti privilegiati e di risparmio, con particolare riferimento all'azionista di controllo

Trattandosi di conversione obbligatoria, tutte le azioni privilegiate e/o di risparmio verranno automaticamente convertite in azioni ordinarie. Pertanto, questa sezione non è applicabile

7. Dividendi distribuiti negli ultimi tre anni alle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio

La tabella che segue riporta i dividendi per azione distribuiti da EXOR alle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio a partire dall'esercizio 2009 (e quindi a partire alla data di efficacia della fusione di IFI S.p.A. e IFIL S.p.A., definita nel prosieguo la "Fusione"):

Categoria di azioni	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Ordinarie	0,27	0,31	0,335
Privilegiate	0,3217	0,3817	0,3887
Risparmio	0,3481	0,3881	0,4131

Valori espressi in Euro

Si fa presente che le azioni ordinarie risultanti dalle Conversioni avranno godimento 1° gennaio 2013, mentre le azioni privilegiate e le azioni di risparmio attualmente in circolazione conserveranno tutti i diritti economici a valere sull'esercizio 2012. Per maggiori informazioni si veda, altresì, il successivo paragrafo 10.

Secondo il calendario degli eventi societari di EXOR:

- il Consiglio di Amministrazione di EXOR per l'approvazione del bilancio consolidato e del progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2012 è previsto il 16 aprile 2013;
- il Consiglio di Amministrazione di EXOR per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è previsto il 10 maggio 2013;
- l'assemblea degli Azionisti di EXOR per l'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2012 è prevista il 30 maggio 2013.

8. Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione

Le operazioni di Conversione non richiedono il pagamento di alcun conguaglio da parte degli azionisti privilegiati e/o di risparmio.

9. Rapporti di conversione

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre agli azionisti la conversione delle azioni privilegiate e di risparmio della Società in azioni ordinarie, sulla base dei seguenti termini:

- le azioni privilegiate saranno convertite in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria per ciascuna azione privilegiata;
- le azioni di risparmio saranno convertite in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio.

Non sono previsti conguagli di conversione.

I rapporti di conversione sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione sulla base di molteplici considerazioni; in particolare sono stati considerati:

- le motivazioni sottostanti alla proposta di conversione, già indicate nel precedente paragrafo 1;
- le caratteristiche patrimoniali e amministrative delle azioni privilegiate e di risparmio rispetto alle azioni ordinarie, già indicate nel precedente paragrafo 2;
- l'andamento delle quotazioni di mercato delle azioni privilegiate e di risparmio rispetto alle quotazioni di mercato delle azioni ordinarie lungo diversi periodi temporali, anche di lungo periodo, precedenti all'annuncio dell'operazione;

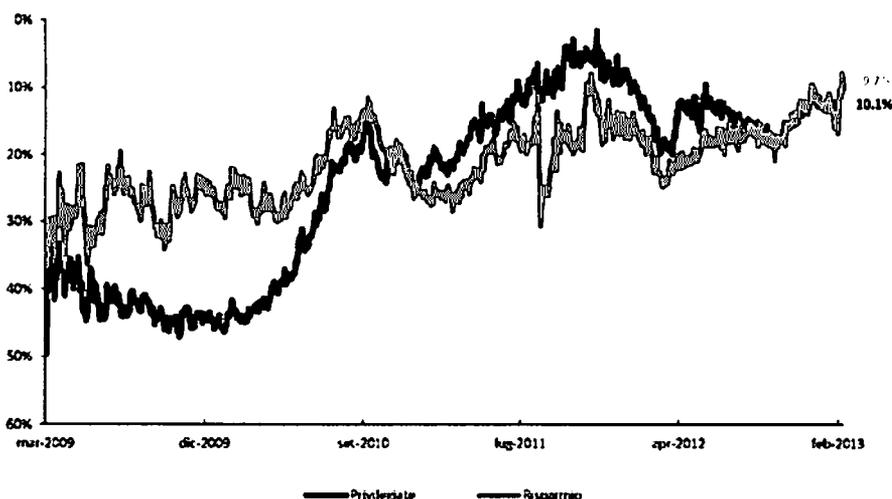
- d) le caratteristiche delle operazioni di conversione obbligatoria avvenute nel mercato italiano in passato, con particolare riferimento ai premi impliciti nei rapporti di conversione;
- e) i premi impliciti nei rapporti di conversione proposti rispetto ai prezzi di chiusura delle azioni EXOR l'11 febbraio 2013, giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato di proporre all'assemblea le operazioni di Conversione, e rispetto a medie su diversi archi temporali.

Di seguito verranno analizzati in maggiore dettaglio i punti c), d) ed e) sopra esposti.

Si osserva che ai fini delle proprie determinazioni il Consiglio di Amministrazione ha utilizzato come data ultima di riferimento del prezzo di mercato delle azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio l'11 febbraio 2013, ossia l'ultimo giorno di negoziazioni di Borsa antecedente all'annuncio delle proposte di Conversione. Tale data di riferimento è stata pertanto utilizzata anche ai fini della redazione dei paragrafi successivi, salvo ove diversamente indicato.

9.1. Andamento di mercato dei titoli EXOR in prospettiva storica

Il grafico sotto riportato mostra l'andamento dello sconto¹ delle azioni privilegiate e di risparmio EXOR rispetto alle azioni ordinarie EXOR a partire dal 2 marzo 2009 (la data di avvio delle negoziazioni delle azioni, successivamente alla Fusione) fino all'11 febbraio 2013.



Durante il periodo preso in esame, nonostante una certa volatilità dello sconto dovuta sia a situazioni di mercato sia a situazioni intrinseche all'andamento operativo della Società, le azioni speciali hanno scambiato in media a prezzi significativamente inferiori rispetto ai prezzi delle azioni ordinarie a causa della limitata liquidità, della assenza di pieni diritti di voto e in generale a causa della scarsa attrattiva di queste categorie di azioni per gli investitori, specialmente gli investitori istituzionali e gli investitori internazionali.

Inoltre, è stata rilevata la tendenza alla riduzione dello sconto nel corso del tempo a causa di svariati fattori, tra i quali alcuni elementi che hanno indotto il mercato a ritenere che EXOR stesse valutando l'ipotesi di convertire le azioni privilegiate e di risparmio in ordinarie, potenzialmente offrendo un premio agli azionisti speciali. In particolare, tra questi, l'annuncio della conversione delle azioni privilegiate e di risparmio di Fiat S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A., avvenuto il 27 ottobre 2011.

¹ Sconto calcolato come il complemento a 1 del rapporto tra prezzo della azione speciale diviso prezzo della azione ordinaria.

In particolare, come evidenziato dalla tabella di seguito riportata, nel periodo 2 marzo 2009 – 11 febbraio 2013 lo sconto è stato in media del 23,86% per le azioni privilegiate e del 21,48% per le azioni di risparmio. In altri termini, in media nel periodo preso in considerazione il prezzo di chiusura delle azioni privilegiate è stato equivalente a 0,761x azioni ordinarie mentre il prezzo di chiusura delle azioni di risparmio è stato equivalente a 0,785x azioni ordinarie, con un delta quindi di 0,024x a favore delle azioni di risparmio.

Analisi Comparativa degli Sconti	Media Semplice	
	2/3/09-11/3/13	11-feb-13
Azioni privilegiate		
Sconto rispetto alle azioni ordinarie	23,86%	10,05%
Rapporto implicito	0,761 x	0,899 x
Azioni di risparmio		
Sconto rispetto alle azioni ordinarie	21,48%	9,24%
Rapporto implicito	0,785 x	0,908 x
Delta privilegiate vs. risparmio		
Sconto rispetto alle azioni ordinarie	2,38%	0,81%
Rapporto implicito	(0,024)x	(0,009)x

Prendendo in esame l'andamento dello sconto nel corso dell'ultimo mese, degli ultimi tre mesi e degli ultimi sei mesi precedenti l'11 febbraio 2013, si può osservare una dinamica simile anche se meno accentuata, con le azioni speciali che hanno costantemente scambiato a prezzi significativamente inferiori alle azioni ordinarie.

Analisi Comparativa degli sconti	PRIV	RISP	ORD	Delta Priv vs Risp
Prezzi medi nel 1 mese al 11/02/2013				
Sconto	18,77%	18,60%	21,33%	-0,80%
Rapporto implicito	0,880x	0,872x		0,008x
Prezzi medi nel 3 mesi al 11/02/2013				
Sconto	17,42%	17,38%	19,88%	-0,21%
Rapporto implicito	0,876x	0,874x		0,002x
Prezzi medi nel 6 mesi al 11/02/2013				
Sconto	16,97%	16,90%	19,86%	-0,35%
Rapporto implicito	0,854x	0,851x		0,003x

L'11 febbraio 2013 le azioni privilegiate e le azioni di risparmio hanno evidenziato un prezzo di chiusura a sconto, rispettivamente, del 10,05% e del 9,24% rispetto alle ordinarie. Convertendo questi rapporti di sconto in rapporti di conversione si ottengono 0,899x azioni ordinarie per ciascuna azione privilegiata e 0,908x azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio.

9.2 Analisi delle precedenti operazioni di conversione

Nella determinazione del rapporto di conversione proposto, il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame le conversioni obbligatorie di azioni privilegiate e risparmio avvenute nel mercato italiano tra il 1999 e la data dell'annuncio.

Il Consiglio di Amministrazione ha osservato come la quasi totalità delle operazioni di conversione obbligatoria precedenti sia stata eseguita con un rapporto di conversione di n. 1 azione ordinaria per ciascuna azione speciale convertita e che i discostamenti da questa prassi fossero giustificati dalla presenza di un premio cospicuo comunque riconosciuto agli azionisti speciali.

Le operazioni prese in esame presentano, inoltre, altre caratteristiche in comune: nella maggioranza dei casi le azioni oggetto di conversione rappresentavano una percentuale bassa del totale del capitale e le azioni oggetto di conversione avevano volumi di scambio ridotti.

Pur sulla base delle considerazioni appena espresse, prendendo in esame un sottoinsieme di operazioni nelle quali le azioni speciali avevano controvalore e liquidità più significative, è stato rilevato come, in media, il premio implicito riconosciuto agli azionisti della classe speciale è stato di circa il 20% rispetto alla media del prezzo dell'azione speciale nei 3 mesi precedenti la data di annuncio.

Nell'analisi dei premi impliciti delle precedenti operazioni è stato preso in esame un periodo di 3 mesi per il calcolo del prezzo delle azioni ordinarie e delle azioni oggetto di conversione al fine di mitigare potenziali effetti distortivi dovuti al fatto che in alcuni casi l'andamento del prezzo della classe speciale in prossimità dell'annuncio potrebbe essere stato alterato da rumors e altri fattori, analogamente a quanto avvenuto per EXOR.

9.3 Premi impliciti nei rapporti di conversione

Le azioni privilegiate saranno convertite in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria per ciascuna azione privilegiata. Le azioni di risparmio saranno convertite in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio.

Nella tabella sottostante sono illustrati i premi impliciti nei rapporti di conversione proposti rispetto ai prezzi di chiusura dell'11 febbraio 2013 e rispetto alle medie dei prezzi delle azioni speciali su diversi archi temporali fino all'11 febbraio 2013.

Analisi Comparativa dei premi	PRIV	RISP	ORD	Delta Priv vs Risp
Prezzo al 11/02/2013	19,77	19,95	21,88	
Premio	11,19%	10,18%		1,00%
Prezzi medi nel 1 mese al 11/02/2013	18,77	18,80	21,33	
Premio	13,64%	14,68%		-1,04%
Prezzi medi nei 3 mesi al 11/02/2013	17,42	17,38	19,88	
Premio	14,11%	14,39%		-0,28%
Prezzi medi nei 6 mesi al 11/02/2013	16,97	16,90	19,86	
Premio	17,03%	17,51%		-0,48%
Prezzi medi nel periodo 2/3/2009-11/2/2013	12,92	13,06	16,50	
Premio	27,71%	26,34%		1,37%

Gli azionisti speciali ricevono un premio implicito di circa il 14% rispetto alla media dei 3 mesi.

In aggiunta, nella determinazione del rapporto di conversione, il Consiglio ha tenuto conto dei diritti patrimoniali incrementali delle azioni di risparmio rispetto alle azioni privilegiate e dei diritti amministrativi delle azioni privilegiate rispetto alle azioni di risparmio, e ha altresì ritenuto di proporre lo stesso rapporto di conversione sia per le azioni privilegiate che per le azioni di risparmio, a tal riguardo, si può notare come il mercato abbia storicamente riflesso tali differenziali attraverso prezzi che esprimevano rapporti di conversione impliciti di tali azioni in azioni ordinarie estremamente irregolari e non costanti, favorevoli in diversi momenti o alle azioni privilegiate o alle azioni di risparmio, e di recente sostanzialmente allineati.

9.4 Conclusioni

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione ritiene che i rapporti di conversione proposti siano nell'interesse di tutti gli azionisti e della Società.

Gli azionisti speciali beneficiano, infatti, di un rapporto di conversione superiore a quello implicito nelle contrattazioni di mercato sia su periodi storici di lungo periodo sia su medie di più breve periodo; inoltre, nei rapporti è implicito un premio sostanzialmente in linea alla media dei premi pagati in operazioni analoghe precedenti. In aggiunta, gli azionisti speciali conservano il diritto ai dividendi 2012 - qualora vengano deliberati - e ottengono un titolo più liquido che si attende possa

essere scambiato sul mercato a valutazioni superiori rispetto alle azioni speciali e con pieni diritti di voto, a fronte della perdita dei privilegi patrimoniali.

A parità di utile dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante generato dal Gruppo in un dato anno, la conversione ha un effetto positivo sull'utile per azione ordinaria. Inoltre, a parità di dividendo complessivo che l'assemblea degli azionisti deliberi di distribuire in futuro, la conversione avrà un effetto positivo sul dividendo per azione ordinaria.

10. Modalità di esercizio delle Conversioni

Le Conversioni avverranno per il tramite di Monte Titoli, la quale darà istruzioni agli intermediari, aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le azioni privilegiate e/o di risparmio; tutte le operazioni volte all'esecuzione delle Conversioni di azioni privilegiate e/o di risparmio verranno compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli. Le operazioni di Conversione avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti.

Gli intermediari, che tengono i conti in capo a ciascun titolare di azioni privilegiate e di risparmio, assegneranno a ciascun titolare il numero di azioni ordinarie derivante dall'applicazione del rapporto di conversione.

La data di efficacia delle Conversioni sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e sul quotidiano La Stampa, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Emittenti. In pari data le azioni privilegiate e/o di risparmio saranno revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e le azioni ordinarie rinvenienti dalle Conversioni verranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Si anticipa, tuttavia, che per consentire agli azionisti privilegiati e di risparmio di percepire i dividendi privilegiati a valere sull'esercizio 2012, ove deliberati, è attualmente previsto che le Conversioni saranno eseguite contestualmente o successivamente alla data di stacco del dividendo 2012 (giugno 2013) ovvero, in caso di mancata distribuzione del dividendo, successivamente all'assemblea ordinaria degli azionisti di EXOR chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 prevista per il 30 maggio 2013, secondo il calendario degli eventi societari di EXOR.

11. Condizioni di efficacia delle Conversioni

Le Conversioni sono condizionate all'approvazione dell'assemblea straordinaria. Inoltre, la Conversione delle azioni privilegiate è condizionata all'approvazione dell'assemblea speciale degli azionisti privilegiati, mentre la Conversione delle azioni di risparmio è condizionata all'approvazione dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

Oltre a ciò, la Conversione delle azioni privilegiate è subordinata al fatto che l'esborso a carico della Società ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso non ecceda Euro 80 milioni e la Conversione delle azioni di risparmio è subordinata al fatto che l'esborso a carico della Società ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso non ecceda Euro 20 milioni. Si procederà comunque alla Conversione delle azioni di entrambe le categorie qualora l'esborso complessivo per la Società ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'esercizio del diritto di recesso non ecceda complessivamente l'importo di Euro 100 milioni, mentre, qualora l'esborso complessivo per la Società superi tale importo, si procederà unicamente alla Conversione delle azioni della categoria per le quali l'esborso per la Società non superi i predetti importi di Euro 80 milioni e di Euro 20 milioni.

La Società renderà noti i dati relativi al quantitativo di azioni oggetto di recesso e, quindi, l'avveramento ovvero il mancato avveramento delle condizioni, mediante comunicato stampa che sarà pubblicato entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura del periodo per l'esercizio del diritto di recesso ovvero entro 10 giorni lavorativi dal termine degli adempimenti di cui all'articolo 2437-*quater*, terzo e quarto comma, del codice civile (come meglio descritto al successivo paragrafo 19).

Resta inteso che le Conversioni non acquisiranno efficacia né potranno essere eseguite prima della pubblicazione del predetto comunicato e che, in ogni caso, verrà data esecuzione alle Conversioni non appena conclusi gli adempimenti di legge.

12. Quantitativo delle azioni privilegiate e di risparmio da convertire e delle azioni offerte in conversione

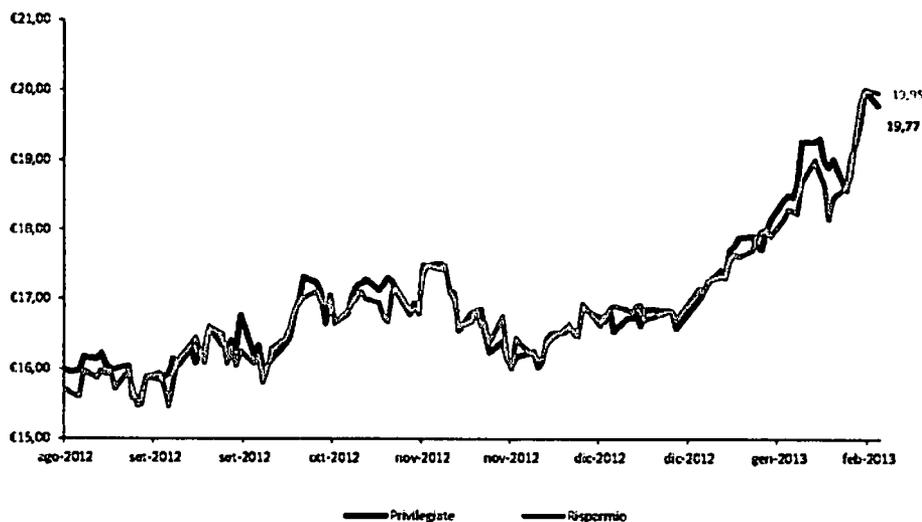
Subordinatamente al verificarsi delle condizioni sopra indicate, tutte le azioni privilegiate (pari a n. 76.801.460) e/o di risparmio (pari a n. 9.168.894) saranno convertite in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia delle Conversioni, ivi inclusi i diritti economici a valere sull'esercizio 2013.

Sulla base dei rapporti di conversione descritti al precedente paragrafo 9, il numero di azioni ordinarie risultanti dalle Conversioni sarà pari a 85.970.354 nel caso di Conversione delle azioni privilegiate e di risparmio, a 76.801.460 nel caso di Conversione delle sole azioni privilegiate e pari a 9.168.894 nel caso di Conversione delle sole azioni di risparmio.

Le azioni privilegiate e di risparmio per le quali venisse esercitato il diritto di recesso, nei limiti di ammontare di cui al paragrafo 11 e fermo restando il diritto di opzione dei soci di cui all'art. 2437-*quater* del codice civile descritto nel successivo paragrafo 19, saranno acquistate dalla Società e convertite in azioni ordinarie proprie.

13. Andamento nell'ultimo semestre dei prezzi delle azioni privilegiate e di risparmio

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento delle azioni privilegiate e di risparmio nel periodo 12 agosto 2012 – 11 febbraio 2013.



14. Incentivi alle Conversioni

Poiché le Conversioni comportano la conversione obbligatoria di azioni, questa sezione non è applicabile. Si veda il precedente paragrafo 9.3 con riferimento alla determinazione dei premi impliciti.

15. Effetti delle Conversioni sui piani di stock option aventi ad oggetto azioni privilegiate e di risparmio

Non sono in essere piani di *stock option* aventi ad oggetto azioni privilegiate e di risparmio; questa sezione non è, pertanto, applicabile.

16. Composizione del capitale sociale prima e dopo le Conversioni

Il capitale sociale di EXOR è attualmente pari ad Euro 246.229.850, rappresentato da n. 160.259.496 azioni ordinarie, n. 76.801.460 azioni privilegiate e n. 9.168.894 azioni di risparmio, ciascuna avente valore nominale pari ad Euro 1.

A seguito delle Conversioni, il capitale sociale di Euro 246.229.850 sarà diviso in:

- (i) n. 246.229.850 azioni ordinarie aventi valore nominale di Euro 1 ciascuna, qualora si proceda sia alla Conversione delle azioni di risparmio sia alla Conversione delle azioni privilegiate; ovvero
- (ii) n. 237.060.956 azioni ordinarie e n. 9.168.894 azioni di risparmio, entrambe aventi valore nominale di Euro 1 ciascuna, qualora si proceda alla Conversione delle sole azioni privilegiate; ovvero
- (iii) n. 169.428.390 azioni ordinarie e n. 76.801.460 azioni privilegiate, entrambe aventi valore nominale di Euro 1 ciascuna, qualora si proceda alla Conversione delle sole azioni di risparmio.

17. Variazione degli assetti proprietari in conseguenza delle Conversioni

Assumendo che l'attuale partecipazione dell'azionista di controllo della Società (come descritta al precedente paragrafo 4) rimanga ferma alla data di efficacia delle Conversioni e che siano convertite tutte le azioni privilegiate e tutte le azioni di risparmio, a seguito delle Conversioni la partecipazione dell'azionista di controllo (come identificato al precedente paragrafo 4)

passerà dal 59,10% al 51,16% del capitale ordinario emesso (passando così dal 61,69% al 55,46% del capitale con diritto di voto in assemblea ordinaria); in caso di Conversione delle sole azioni privilegiate la partecipazione dell'azionista di controllo passerà dal 59,10% al 52,66% del capitale ordinario emesso (passando così dal 61,69% al 57,10% del capitale con diritto di voto in assemblea ordinaria), mentre nel caso di Conversione delle sole azioni di risparmio passerà dal 59,10% al 56,57% del capitale ordinario emesso (passando così dal 61,69% al 59,15% del capitale con diritto di voto in assemblea ordinaria). Giovanni Agnelli e C. S.a.p.a.z. manterrà, pertanto, la maggioranza assoluta del capitale sociale di EXOR anche a seguito dell'esecuzione di entrambe le Conversioni.

18. Principali destinazioni che l'emittente intende assegnare al ricavo netto delle Conversioni

Le Conversioni non prevedono il pagamento di alcun conguaglio e, pertanto, EXOR non riceverà alcun ricavo dalle Conversioni. Di conseguenza, questa sezione non è applicabile.

19. Diritto di Recesso

Poiché la delibera di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti privilegiati, gli azionisti privilegiati che non esprimeranno voto favorevole alla assemblea generale in sessione straordinaria ovvero alla assemblea speciale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lettera g) del codice civile.

Inoltre, poiché la delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione degli azionisti di risparmio, gli azionisti di risparmio che non esprimeranno voto favorevole alla relativa assemblea speciale saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, primo comma, lettera g) del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2437-bis del codice civile, i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare, per tutte o parte delle azioni possedute, il proprio diritto mediante lettera raccomandata (la "Dichiarazione di Recesso") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro 15 giorni dalla data dell'iscrizione ai sensi dell'art. 2437-bis del codice civile. Di tale iscrizione verrà data notizia mediante pubblicazione di un avviso sul quotidiano La Stampa e sul sito internet della Società; tale avviso sarà, altresì, depositato presso la sede legale della Società e trasmesso a Consob e a Borsa Italiana.

In aggiunta a quanto segue e fermo restando quanto previsto all'articolo 127-bis del TUF, il socio recedente dovrà allegare alla Dichiarazione di Recesso un'adeguata comunicazione, rilasciata da un intermediario autorizzato, che attesti (i) la titolarità in conto delle azioni oggetto di recesso il giorno dell'assemblea la cui delibera ha legittimato l'esercizio del diritto di recesso e (ii) la titolarità in conto delle azioni oggetto di recesso alla data della comunicazione in oggetto.

Con riferimento alla Dichiarazione di Recesso, questa dovrà indicare:

- (i) le generalità del socio recedente, ivi incluso il codice fiscale;
- (ii) il domicilio del socio recedente per le comunicazioni relative alla procedura, ivi incluso il numero di telefono ed indirizzo e-mail;
- (iii) il numero e la categoria di azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso;
- (iv) il codice IBAN del conto corrente bancario presso il quale accreditare l'importo del rimborso delle azioni oggetto di recesso.

La Dichiarazione di Recesso dovrà, inoltre, contenere l'indicazione dell'intermediario presso cui sono depositate le azioni oggetto di recesso ed una dichiarazione del socio recedente che tali azioni sono libere da pegni o da altri vincoli in favore di terzi. Qualora le azioni oggetto di recesso siano gravate da pegni o da altri vincoli in favore di terzi, il socio recedente dovrà, altresì, allegare alla Dichiarazione di Recesso una dichiarazione del creditore pignoratorio o del soggetto a cui favore sia apposto il vincolo, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ed incondizionato alla liberazione delle azioni dal pegno e/o dal vincolo, nonché alla liquidazione delle azioni oggetto di recesso, in conformità alle istruzioni del socio recedente.

Poiché l'efficacia di ciascuna Conversione è subordinata all'avveramento delle condizioni sospensive meglio descritte al precedente paragrafo 11, anche l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti privilegiati e/o di risparmio sarà subordinato all'avveramento delle medesime condizioni.

Qualora risultino avverate le relative condizioni di cui al paragrafo 11 che precede, il valore di liquidazione che sarà corrisposto per le azioni oggetto di recesso sarà pari ad Euro 16,972 relativamente alle azioni privilegiate e ad Euro 16,899 relativamente alle azioni di risparmio. I valori di liquidazione sono stati determinati ai sensi dell'articolo 2437-ter, terzo comma del codice civile, facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura sul mercato azionario nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso.

Tali valori sono comunicati in occasione della pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria e delle assemblee speciali in data 12 febbraio 2013 sul quotidiano La Stampa e sul sito internet della Società.

Trascorso il predetto periodo di 15 giorni per l'esercizio del diritto di recesso.

(i) gli amministratori della Società offriranno le azioni oggetto di recesso, qualunque sia la categoria, in opzione a tutti gli azionisti della medesima categoria che non abbiano esercitato il diritto di recesso, nonché agli azionisti delle altre categorie; per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine non inferiore a 30 giorni dalla data di deposito dell'offerta in opzione presso il Registro delle Imprese di Torino; i soci che eserciteranno il diritto di opzione avranno altresì diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni oggetto di recesso che siano rimaste inoptrate, purché ne facciano contestuale richiesta; qualora residuino azioni oggetto di recesso non acquistate dagli azionisti della Società, tali azioni potranno essere offerte dagli amministratori della Società sul mercato;

(ii) qualora vi fossero azioni oggetto di recesso non acquistate, tali azioni verranno rimborsate mediante acquisto da parte della Società ed un importo corrispondente al valore di liquidazione di tali azioni verrà prelevato a tal fine dalla riserva per acquisto azioni proprie.

Il procedimento di liquidazione delle azioni oggetto di recesso si svolgerà ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile e con modalità esecutive che possano eventualmente consentire alla Società di anticipare la liquidazione delle azioni oggetto di recesso prima del termine del suddetto procedimento

Come anticipato, l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti privilegiati e/o di risparmio sarà subordinato al verificarsi delle predette condizioni sospensive. Pertanto, qualora le predette condizioni non si verificino con riferimento ad una od entrambe le categorie di azioni, l'eventuale acquisto delle azioni oggetto di recesso da parte della Società e la revoca dalla quotazione della corrispondente categoria di azioni non avranno luogo.

19.1. Integrazione dell'autorizzazione in materia di acquisto e di disposizione di azioni proprie

Nella parte ordinaria, l'assemblea è chiamata a deliberare sull'integrazione della delibera approvata dall'assemblea ordinaria della Società del 29 maggio 2012 di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per prevedere che, in deroga a quanto stabilito nella predetta delibera, la Società possa procedere all'acquisto delle azioni privilegiate e di risparmio dagli azionisti che abbiano eventualmente esercitato il diritto di recesso descritto al paragrafo 19 che precede con modalità esecutive che prevedano la liquidazione anche prima del termine del procedimento previsto dall'articolo 2437-*quater* del codice civile e il relativo prezzo di acquisto e di cessione sia quindi quello stabilito ai sensi dell'articolo 2437-*ter* del codice civile e riportato nel suddetto paragrafo 19.

20. Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede si rende necessaria la modifica dello Statuto della Società al fine di riflettere le Conversioni. La tabella che segue mostra le modifiche statutarie proposte nel caso in cui si proceda alla Conversione (i) delle azioni privilegiate e di risparmio; (ii) delle sole azioni privilegiate e (iii) delle sole azioni di risparmio:

Testo vigente	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione sia delle azioni privilegiate sia delle azioni risparmio	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni privilegiate	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni di risparmio
Articolo 5	Articolo 5	Articolo 5	Articolo 5
Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 160.259.498 azioni ordinarie, n. 76.801.460 azioni privilegiate e n. 9.168.894 azioni di risparmio da Euro 1 nominali caduna.	Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 160.259.498 246.229.850 azioni ordinarie, n. 76.801.460 9.168.894 azioni di risparmio da Euro 1 nominali caduna.	Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 160.259.498 237.060.956 azioni ordinarie, n. 76.801.460 9.168.894 azioni di risparmio da Euro 1 nominali caduna.	Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 160.259.498 189.428.390 azioni ordinarie, e n. 76.801.460 azioni privilegiate e n. 9.168.894 azioni di risparmio da Euro 1 nominali caduna.
Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.	Invariato	Invariato	Invariato
Gli amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 14 maggio 2008, di	Invariato	Invariato	Invariato

Testo vigente	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione sia delle azioni privilegiate sia delle azioni risparmio	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni privilegiate	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni di risparmio
<p>aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 561.750.000.</p> <p>Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.</p>	Invariato	Invariato	Invariato
Articolo 6	Articolo 6	Articolo 6	Articolo 6
<p>Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative, mentre le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge.</p> <p>Ogni azione è indivisibile; il suo possesso implica adesione al presente statuto.</p>	<p>Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative, mentre le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge.</p> <p>Invariato</p>	<p>Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative, mentre le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge.</p> <p>Invariato</p>	<p>Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative, mentre le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge.</p> <p>Invariato</p>
Articolo 7	Articolo 7	Articolo 7	Articolo 7
<p>L'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio. I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria (o delle altre categorie).</p> <p>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.</p>	<p>L'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio. I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria (o delle altre categorie).</p> <p>Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.</p>	<p>L'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio. I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria (o delle altre categorie).</p> <p>Invariato</p>	<p>L'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio. I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria (o delle altre categorie).</p> <p>Invariato</p>
Articolo 10	Articolo 9 (ex Articolo 10)	Articolo 10	Articolo 10
<p>Ogni azione ordinaria e privilegiata dà diritto ad un voto.</p> <p>Le azioni privilegiate hanno diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 codice civile ed in quelle di cui al 2°</p>	<p>Ogni azione ordinaria e privilegiata dà diritto ad un voto.</p> <p>Le azioni privilegiate hanno diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 codice civile ed in quelle di cui al 2°</p>	<p>Ogni azione ordinaria e privilegiata dà diritto ad un voto.</p> <p>Le azioni privilegiate hanno diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 codice civile ed in quelle di cui al 2°</p>	<p>Invariato</p> <p>Invariato</p>

Testo vigente	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione sia delle azioni privilegiate sia delle azioni risparmio	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni privilegiate	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni di risparmio
<p>Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge applicandosi all'unica convocazione per l'assemblea ordinaria la maggioranza indicata dall'articolo 2369, 3° comma del codice civile e per l'assemblea straordinaria le maggioranze previste dall'articolo 2369, 7° comma del codice civile, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 16 e 23 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.</p> <p>Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate da una assemblea ordinaria nella quale hanno diritto di voto le azioni ordinarie e le azioni privilegiate. Tale assemblea, che delibera a maggioranza assoluta dei presenti, è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti azionisti che rappresentino almeno metà delle azioni ordinarie e privilegiate ed, in seconda o nell'unica convocazione, qualunque sia la parte delle azioni aventi diritto di voto rappresentata.</p>	<p>Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge applicandosi all'unica convocazione per l'assemblea ordinaria la maggioranza indicata dall'articolo 2369, 3° comma del codice civile e per l'assemblea straordinaria le maggioranze previste dall'articolo 2369, 7° comma del codice civile, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 16 e 23 e 15 e 22 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.</p> <p>Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'una assemblea ordinaria nella quale hanno diritto di voto le azioni ordinarie e le azioni privilegiate. Tale assemblea, che delibera a maggioranza assoluta dei presenti, è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti azionisti che rappresentino almeno metà delle azioni ordinarie e privilegiate ed, in seconda o nell'unica convocazione, qualunque sia la parte delle azioni aventi diritto di voto rappresentata.</p>	<p>Invariato</p> <p>Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'una assemblea ordinaria nella quale hanno diritto di voto le azioni ordinarie e le azioni privilegiate. Tale assemblea, che delibera a maggioranza assoluta dei presenti, è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti azionisti che rappresentino almeno metà delle azioni ordinarie e privilegiate ed, in seconda o nell'unica convocazione, qualunque sia la parte delle azioni aventi diritto di voto rappresentata.</p>	<p>Invariato</p> <p>Invariato</p>
Articolo 23	Articolo 22 (ex Articolo 23)	Articolo 23	Articolo 23
<i>omissis</i> Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista al	<i>omissis</i> Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista al	<i>omissis</i> Invariato	<i>omissis</i> Invariato

Testo vigente	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione sia delle azioni privilegiate sia delle azioni risparmio	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni privilegiate	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni di risparmio
<p>terzo comma dell'art. 18. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Di tutto ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione.</p> <p><i>omissis</i></p>	<p>terzo comma dell'art. 15. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Di tutto ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione.</p> <p><i>omissis</i></p>	<p><i>omissis</i></p>	<p><i>omissis</i></p>
Articolo 27	Articolo 26 (ex Articolo 27)	Articolo 27	Articolo 27
<p>Gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:</p> <p>- il 5% alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;</p> <p>- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che nell'ordine (i) alle azioni di risparmio spetterà comunque un dividendo preferenziale, cumulabile ai sensi del successivo secondo comma, in misura pari al 31,21% del loro valore nominale e un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 7,81% dello stesso loro valore nominale, e (ii) alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale e maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 5,17% del loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro.</p> <p>Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nel</p>	<p>Invariato</p> <p>Invariato</p> <p>- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che nell'ordine (i) alle azioni di risparmio spetterà comunque un dividendo preferenziale, cumulabile ai sensi del successivo secondo comma, in misura pari al 31,21% del loro valore nominale e un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 7,81% dello stesso loro valore nominale, e (ii) alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale e maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 5,17% del loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro.</p> <p>Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nel</p>	<p>Invariato</p> <p>Invariato</p> <p>- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che nell'ordine (i) alle azioni di risparmio spetterà comunque un dividendo preferenziale, cumulabile ai sensi del successivo secondo comma, in misura pari al 31,21% del loro valore nominale e un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 7,81% dello stesso loro valore nominale, e (ii) alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale e maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 5,17% del loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro.</p> <p>Invariato</p>	<p>Invariato</p> <p>Invariato</p> <p>- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che nell'ordine (i) alle azioni di risparmio spetterà comunque un dividendo preferenziale, cumulabile ai sensi del successivo secondo comma, in misura pari al 31,21% del loro valore nominale e un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 7,81% dello stesso loro valore nominale, e (ii) alle azioni privilegiate un dividendo preferenziale e maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 5,17% del loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro.</p> <p>Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nel</p>

Testo vigente	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione sia delle azioni privilegiate sia delle azioni risparmio	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni privilegiate	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni di risparmio
<p>due esercizi successivi.</p> <p>In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, il dividendo preferenziale e il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettanti alle azioni di risparmio saranno automaticamente incrementati in misura tale da risultare pari a, rispettivamente, il 32,15% e l'8,75%.</p> <p>Il consiglio, durante il corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno e possibile in relazione alle risultanze della gestione, potrà deliberare il pagamento di sconti sul dividendo per l'esercizio stesso</p>	<p>due esercizi successivi.</p> <p>In caso di esclusione delle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, il dividendo preferenziale e il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettanti alle azioni di risparmio saranno automaticamente incrementati in misura tale da risultare pari a, rispettivamente, il 32,15% e l'8,75%.</p> <p>Invariato</p>	<p>Invariato</p> <p>Invariato</p>	<p>due esercizi successivi.</p> <p>In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, il dividendo preferenziale e il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettanti alle azioni di risparmio saranno automaticamente incrementati in misura tale da risultare pari a, rispettivamente, il 32,15% e l'8,75%.</p> <p>Invariato</p>
Articolo 30	Articolo 29 (ex Articolo 30)	Articolo 30	Articolo 30
<p>In caso di scioglimento della società per qualsiasi motivo, l'assemblea generale nominerà uno o più liquidatori, ne determinerà i poteri in conformità della legge e ne fisserà gli emolumenti.</p> <p>In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito nel seguente ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le azioni di risparmio hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza di Euro 3,78 per ciascuna azione di risparmio; - i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse; - alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni 	<p>Invariato</p> <p>In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito nel seguente ordine: tra le azioni in egual misura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - le azioni di risparmio hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza di Euro 3,78 per ciascuna azione di risparmio; - i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse; - alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni 	<p>Invariato</p> <p>Invariato</p> <p>Invariato</p>	<p>Invariato</p> <p>Invariato</p> <ul style="list-style-type: none"> - le azioni di risparmio hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza di Euro 3,78 per ciascuna azione di risparmio; <p>Invariato</p> <p>Invariato</p>

Testo vigente	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione sia delle azioni privilegiate sia delle azioni risparmio	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni privilegiate	Nuovo testo proposto nel caso di Conversione delle sole azioni di risparmio
stesse;	stesse;		
- alle azioni delle tre categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge.	alle azioni delle tre categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge.	- alle azioni delle tre due categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge.	- alle azioni delle tre due categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge.
TITOLO UNDICESIMO – Azioni di risparmio o privilegiate e comunicazioni al rispettivo rappresentante comune Articolo 31	TITOLO UNDICESIMO – Azioni di risparmio o privilegiate e comunicazioni al rispettivo rappresentante comune Articolo 31	TITOLO UNDICESIMO – Azioni di risparmio e comunicazioni al rappresentante comune Articolo 31	TITOLO UNDICESIMO – Azioni di privilegiate o comunicazioni al rappresentante comune Articolo 31
Le azioni di risparmio e le azioni privilegiate hanno i privilegi di cui al presente articolo ed agli artt. 27 e 30. La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei titolari di azioni privilegiate e dei possessori di azioni di risparmio sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui per ciascuna delle due categorie. Al fine di assicurare ai rappresentanti comuni delle due categorie adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, ai medesimi saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.	Le azioni di risparmio e le azioni privilegiate hanno i privilegi di cui al presente articolo ed agli artt. 27 e 30. La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei titolari di azioni privilegiate e dei possessori di azioni di risparmio sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui per ciascuna delle due categorie. Al fine di assicurare ai rappresentanti comuni delle due categorie adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, ai medesimi saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.	Le azioni di risparmio e le azioni privilegiate hanno i privilegi di cui al presente articolo ed agli artt. 27 e 30. Invariato Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei titolari di azioni privilegiate e dei possessori di azioni di risparmio sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui per ciascuna delle due categorie. Al fine di assicurare ai rappresentanti comuni al rappresentante comune delle due categorie adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, ai medesimi al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.	Le azioni di risparmio e le azioni privilegiate hanno i privilegi di cui al presente articolo ed agli artt. 27 e 30. La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei titolari di azioni privilegiate e dei possessori di azioni di risparmio sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui per ciascuna delle due categorie. Al fine di assicurare ai rappresentanti comuni al rappresentante comune delle due categorie adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, ai medesimi al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.

TITOLO DODICESIMO - Diritto di recesso Articolo 32	TITOLO UNDICESIMO - Diritto di recesso Articolo 30 (ex Articolo 32)	TITOLO DODICESIMO - Diritto di recesso Articolo 32	TITOLO DODICESIMO - Diritto di recesso Articolo 32
Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di proroga del termine di durata della società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.	Invariato	Invariato	Invariato

21. Proposta di delibera

La proposta di delibera della parte straordinaria è allegata alla presente relazione illustrativa. Per quanto riguarda la delibera della parte ordinaria dell'assemblea si rinvia al paragrafo 19.1 che precede.

....

11 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
John Elkann



Proposta di delibera

L'assemblea degli azionisti della "EXOR S.p.A.", riunita in sede straordinaria, considerata la relazione del consiglio di amministrazione,

delibera

- 1) di procedere alla conversione obbligatoria delle n. 76.801.460 (settantaseimilioniottocentounomilaquattrocentosessanta) azioni privilegiate e delle n. 9.168.894 (novemilionicentosessantottomilaottocentonovantaquattro) azioni di risparmio da nominali Euro 1 (uno) ciascuna in azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione dell'operazione e pertanto godimento 1° gennaio 2013;
- 2) di approvare che l'operazione di cui sopra venga effettuata sulla base del rapporto di conversione di 1 (una) azione ordinaria per ogni azione privilegiata e di 1 (una) azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con emissione di n. 76.801.460 (settantaseimilioniottocentounomilaquattrocentosessanta) azioni ordinarie in sostituzione delle azioni privilegiate e di n. 9.168.894 (novemilionicentosessantottomilaottocentonovantaquattro) azioni ordinarie in sostituzione delle azioni di risparmio;
- 3) di stabilire (i) che la conversione delle azioni privilegiate e la liquidazione dei relativi recessi avrà luogo a condizione che la conversione venga approvata dalla relativa assemblea speciale e l'esborso a carico della Società ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei relativi azionisti non sia superiore a massimi Euro 80 (ottanta) milioni, (ii) che la conversione delle azioni di risparmio e la liquidazione dei relativi recessi avrà luogo a condizione che la conversione venga approvata dalla relativa assemblea speciale e l'esborso a carico della Società ai sensi dell'art. 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte dei relativi azionisti non sia superiore a massimi Euro 20 (venti) milioni, e (iii) che si procederà comunque alla conversione delle azioni di entrambe le categorie qualora la relativa delibera venga approvata dalle rispettive assemblee speciali e l'esborso complessivo per la Società ai sensi dell'articolo 2437-*quater* del codice civile a fronte dell'esercizio del diritto di recesso non ecceda complessivamente l'importo di Euro 100 (cento) milioni, mentre, qualora l'esborso complessivo per la Società superi tale importo, si procederà unicamente alla conversione delle azioni della categoria, sempreché approvata dalla relativa assemblea speciale, per la quale l'esborso per la Società a fronte dell'esercizio del diritto di recesso non superi i predetti importi di Euro 80 (ottanta) milioni o di Euro 20 (venti) milioni;
- 4) di modificare, qualora in base a quanto stabilito al precedente punto 3 venga data esecuzione alla conversione sia delle azioni privilegiate sia delle azioni di risparmio, gli attuali articoli 5, 6, 10, 13, 23, 27 e 30 dello statuto sociale come segue, abrogando l'articolo 7 ed il Titolo Undicesimo dello stesso, procedendo alle conseguenti rinumerazioni:

*Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 246.229.850 azioni ordinarie, da Euro 1 nominali ciascuna.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Gli amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 14 maggio 2008, di aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 561.750.000.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.";

*Articolo 6

Le azioni ordinarie sono nominative.

Ogni azione è indivisibile; il suo possesso implica adesione al presente statuto.";

*Articolo 9 (ex. Articolo 10)

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

Gli stessi possono farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario abilitato pervenuta alla società nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Il consiglio di amministrazione può attivare modalità per consentire l'espressione del voto in via elettronica.

Le deleghe per la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto in assemblea possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso stesso.

La società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata delle proprie azioni, i dati identificativi degli azionisti unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.”;

**Articolo 12 (ex Articolo 13)*

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge applicandosi all'unica convocazione per l'assemblea ordinaria la maggioranza indicata dall'articolo 2369, 3° comma del codice civile e per l'assemblea straordinaria le maggioranze previste dall'articolo 2369, 7° comma del codice civile, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 15 e 22 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento dell'assemblea sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.”;

**Articolo 22 (ex Articolo 23)*

Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

Tutti i sindaci effettivi e tutti i sindaci supplenti devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste, depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista al terzo comma dell'art. 15. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni che devono pervenire alla società almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Di tutto ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste devono essere inoltre corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) di una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente statuto e della loro accettazione della candidatura;
- d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Le liste possono essere depositate tramite almeno un mezzo di comunicazione a distanza secondo modalità, rese note nell'avviso di convocazione dell'assemblea, che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

All'elezione dei sindaci si procede come segue.

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata ai soci di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

***Articolo 26 (ex Articolo 27)**

Gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:

- il 5% alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, verificate le condizioni di legge, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.”;

***Articolo 29 (ex Articolo 30)**

In caso di scioglimento della società per qualsiasi motivo, l'assemblea generale nominerà uno o più liquidatori, ne determinerà i poteri in conformità della legge e ne fisserà gli emolumenti.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito tra le azioni in egual misura.”;

- 5) di modificare, qualora in base a quanto stabilito al precedente punto 3 venga data esecuzione unicamente alla conversione delle azioni privilegiate, gli articoli 5, 6, 7, 10, 13, 27, 30 e 31 dello statuto sociale come segue:

***Articolo 5**

Il capitale sociale è di Euro 246.229.850 suddiviso in n. 237.060.956 azioni ordinarie e n. 9.168.894 azioni di risparmio da Euro 1 nominali caduna.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Gli amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 14 maggio 2008, di aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 561.750.000.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.”;

***Articolo 6**

Le azioni ordinarie sono nominative, mentre le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell'azionista o per disposto di legge.

Ogni azione è indivisibile; il suo possesso implica adesione al presente statuto.”;

***Articolo 7**

L'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio.

I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.”;

***Articolo 10**

Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

Gli stessi possono farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario abilitato pervenuta alla società nei modi e nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Il consiglio di amministrazione può attivare modalità per consentire l'espressione del voto in via elettronica.

Le deleghe per la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto in assemblea possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso stesso.

La società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata delle proprie azioni, i dati identificativi degli azionisti unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data.”;

***Articolo 13**

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge applicandosi all'unica convocazione per l'assemblea ordinaria la maggioranza indicata dall'articolo 2369, 3° comma del codice civile e per l'assemblea straordinaria le maggioranze previste dall'articolo 2369, 7° comma del codice civile, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 18 e 23 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento dell'assemblea sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.”;

***Articolo 27**

Gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:

- il 5% alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che alle azioni di risparmio spetterà comunque un dividendo preferenziale, cumulabile ai sensi del successivo secondo comma, in misura pari al 31,21% del loro valore nominale e un maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 7,81% dello stesso loro valore nominale.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura sopra indicata, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o delle azioni di risparmio, il dividendo preferenziale e il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettanti alle azioni di risparmio saranno automaticamente incrementati in misura tale da risultare pari a, rispettivamente, il 32,15% e l'8,75%.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Il consiglio, durante il corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno e possibile in relazione alle risultanze della gestione, potrà deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.”;

***Articolo 30**

In caso di scioglimento della società per qualsiasi motivo, l'assemblea generale nominerà uno o più liquidatori, ne determinerà i poteri in conformità della legge e ne fisserà gli emolumenti

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito nel seguente ordine:

- le azioni di risparmio hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza di Euro 3,78 per ciascuna azione di risparmio;
- alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;
- alle azioni delle due categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge.”;

***Articolo 31- Azioni di risparmio e comunicazioni al rappresentante comune**

Le azioni di risparmio hanno i privilegi di cui al presente articolo ed agli artt. 27 e 30.

La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei possessori di azioni di risparmio sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui.

Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.”;

- 6) di modificare, qualora in base a quanto stabilito al precedente punto 3 venga data esecuzione unicamente alla conversione delle azioni di risparmio, gli articoli 5, 6, 7, 27, 30 e 31 dello statuto sociale come segue:

***Articolo 5**

Il capitale sociale è di Euro 248.228.850 suddiviso in n. 169.428.390 azioni ordinarie e n. 78.801.460 azioni privilegiate da Euro 1 nominali caduna.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Gli amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 14 maggio 2008, di aumentare in una o più volte, anche in forma scindibile, il capitale fino ad un ammontare di Euro 581.750.000.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura o di crediti.”;

***Articolo 6**

Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative.

Ogni azione è indivisibile; il suo possesso implica adesione al presente statuto.”;

***Articolo 7**

L'aumento di capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate.

I possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, azioni dell'altra categoria.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.”;

***Articolo 27**

Gli utili netti saranno ripartiti nel modo seguente:

- il 5% alla riserva legale sino a quando essa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea nel rispetto delle disposizioni applicabili, tenuto conto che alle azioni privilegiate spetterà un dividendo preferenziale e maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 5,17% del loro valore nominale, non cumulabile da un esercizio all'altro.

Il consiglio, durante il corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno e possibile in relazione alle risultanze della gestione, potrà deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.”;

***Articolo 30**

In caso di scioglimento della società per qualsiasi motivo, l'assemblea generale nominerà uno o più liquidatori, ne determinerà i poteri in conformità della legge e ne fisserà gli emolumenti.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è ripartito nel seguente ordine:

- i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di prelazione fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;
- alle azioni ordinarie fino alla concorrenza del valore nominale delle azioni stesse;
- alle azioni delle due categorie l'eventuale residuo in misura proporzionale ai sensi di legge.”

***Articolo 31- Azioni privilegiate e comunicazioni al rappresentante comune**

Le azioni privilegiate hanno i privilegi di cui al presente articolo ed agli artt. 27 e 30

Le spese necessarie per la tutela dei comuni interessi dei titolari di azioni privilegiate sono sostenute dalla società fino all'ammontare di Euro 10.000 annui.

Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguate informazioni sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.”

- 7) di conferire al consiglio di amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, tutti i più ampi poteri per dare pratica esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alle deliberazioni assunte con espressa facoltà di determinare, tenendo conto delle condizioni di cui al precedente punto 3, termini e modalità;
- 8) di dare mandato ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente tra loro, di depositare, a seguito della conversione di entrambe o di una sola categoria di azioni, lo statuto sociale opportunamente aggiornato con gli articoli sopra riportati.

Assemblea Speciale azionisti privilegiati del 19/03/2013

EXOR S.p.A.

ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLA VOTAZIONE

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI BERSEZIO ROBERTO - PER DELEGA DI	Parziale	Totale	
ROYAL BANK OF CANADA (CHIANELL ISLANDS) LIMITED	11.000		F
JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES FOUNDATIONS - CRA TREATY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.183		F
AVIVA INVEST FUND DIVERSIFIED STRATEGY F AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	350		F
BLACKROCK LIFE LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	132.185		F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.079		F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.840		F
VAUXHALL MOTORS LIMITED PENSION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	14.449		F
ABBOTT LABORATORIES PENSION FUND (1966) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.536		F
SAL PENSION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	600		F
AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.480		F
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	1.886		F
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	38.234		F
WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITY AGENTE:HSBC BANK PLC	3.000		F
SHY LLC AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.279		F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	3.397		F
PFIZER IRELAND PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	2.682		F
STICHTING PENSOENFONDS VAN DE METALEKTR AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	4.881		F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.507		F
LEGALENERAL EUROPEAN INDEX TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	23.248		F
RBS LEGAL E GENERAL INTL INDEX TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	800		F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	5.694		F
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND AGENTE:NORTHERN TRUST -LO	1.300		F
VANGUARD FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	133		F
TD AMERITRADE CLEARING 1005 NORTH AMERITRADE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.318		F
HSBC EUROPEAN INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	3.100		C
GOVERNMENT OF NORWAY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.316.898		F
NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	38.305		F
PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A.	16.161		F
OAM EUROPEAN VALUE FUND RICHIEDENTE:DEUTSCHE BANK INTERNATIONAL LIMITED	215.000		F
GEORGES R.HAIRK PARAMETRIC PORTFOLIO ASSOCIATES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.181		F
IRISH LIFE ASSURANCE RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	19.786		F
AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A CIP-DEP AVIVA INVESTORS	1.170		F
NORWICH UNION			
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LTD RICHIEDENTE:CBHK SA CFSIL COMWLTH SPECIAL FD13	2.592		F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.901		F
STICHTING PGGM DEPOSITORY RICHIEDENTE:CBLDN SA STICHTING PGGM DEPOSITORY	37.463		F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	291.534		F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	4.790		F

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario

Pagina: 1

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLA VOTAZIONE
LAZARD ASSET MANAGEMENT LTD. RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	7.434		F
UMB RICHIEDENTE:CBNY S/A UMB	5.294		F
CS+M LLP SAVINGS PLAN MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.631		F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.121		F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.700		F
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.960		F
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.683		F
FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	61.611		F
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.771		F
PENSION PROTECTION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	28.900		F
THE PREMIER TRUST FUND FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.225		F
MOTHER CHURCH PENSION AND BENEFIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.165		F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	109.205		F
HONG KONG HOUSING AUTHORITY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.110		F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	173.032		F
VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.545		F
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.843		F
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.762		F
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	730		F
AXA WORLD FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	271.000		F
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	178.912		F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.208		F
RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	308		F
WORLD EX-U.S. ALPHA TILTS FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.461		F
BLACKROCK GLOBAL MARKET INSIGHT FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.658		F
INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.988		F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	28.700		F
BP PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.100		F
PENSION FUND ASSOCIATION FOR LOCAL GOVERNMENT OFFICIALS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.045		F
LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE-LABOR PENSION FUND 13.F. NO 172 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	726		F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.673		F
SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	525		F
CHEVRON UK PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.314		F
ERAFP ACTIONS INDICIEL I	20.757		F
VANGUARD INVESTMENTS EUROPE SA	21.812		F
AMUNDI LOTS3 FRR02J	20.220		F

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE		RISULTATI ALLA VOTAZIONE	
DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY	260		F
BANK OF AMERICA OMNIBUS	4.455		F
POWERSHARES (AND)P INTERNATIONAL DEVELOPED HIGH BETA PORTFOLIO	1.564		F
COMMERCE TRUST COMPANY	17		F
MINEWORKERS PENSION SCHEME AGENTE:JP MORGAN CHIASE BANK	12.477		F
RELANCE TRUST COMPANY	13		F
MERCER DS TRUST	10.408		F
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT	4.121		F
BNYMTD (UK) AS TRUSTEE OF BLACKROCK CONTINENTAL EUROPE EQUITY TRY TRACKER FUND	19.915		F
RUSSELL OVERSEAS EQUITY FUND.	24.515		F
RUSSELL OVERSEAS EQUITY POOL.	13.741		F
FMC CORPORATION RETIREMENT PROGRAM	1.560		F
MARS GMBH.	16.264		F
UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	2.375		F
CITY NATIONAL BANK TRUST OPERATION	743		F
UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD AGENTE:JP MORGAN CHIASE BANK	9.043		F
NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	54		F
ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	2.942		F
		3.472.538	
DELORENZI GIACOMO	378		F
- PER DELEGA DI			
GIOVANNI AGNELLI E C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI	30.139.500		F
		30.139.878	
GRATTAROLA ALESSANDRA	5		F
		5	
GRATTAROLA LORENZO	0		F
- PER DELEGA DI			
MIGNANO MARCO GIOVANNI	5		F
		5	
SEGLIE STEFANO (DELEGATO DI SERVIZIO TITOLI SPA, R APPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)	0		F
- PER DELEGA DI			
BESTINVER INTERNACIONAL F.I.M. RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	6.331.715		F
SYMPHONIA LUX SICAV BEST VALUE AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	144.804		F
BESTINVER RENTA F.I.M. RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	133.128		F
BESTINVER GRANDES COMPANIAS FI RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	48.418		F
BESTINVER EMPLEO FP RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SA	41.247		F
BESTINVER PREVISION FP RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SA	39.765		F
DIVALSA DE INVERSIONES SICAV, SA RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	30.836		F
LINKER INVERSIONES, SICAV SA RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	22.163		F
BESTINVER EMPLEO II, FP RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SA	7.965		F

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLA VOTAZIONE
BESTINVER EMPLEO III FONDO DE PENSIONES RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SA	5.699		F
BESTINVER FUTURO EPSV RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	5.280		F
BESTINVER GLOBAL F.P. RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SA	1.321.465		F
BESTINVER CONSOLIDACION EPSV RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	1.649		F
BESTINFOND F.I.M. RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	4.431.351		F
BESTINVER HEDGE VALUE FUND FIL RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	1.838.876		F
BESTVALUE FI RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	1.202.557		F
SOIXA SICAV RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	850.494		F
BESTINVER AHORRO FP RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SA	660.462		F
BESTINVER SICAV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	1.453.789		F
BESTINVER MIXTO INTERNACIONAL RICHIEDENTE:SANTANDER INVESTMENT SANTANDER INV SA SCHI-IIC	266.243		F
		18.837.906	

Legenda:

F: Favorevole; C: Contrario